IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 211. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 1 Agosto 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

La missione abissina in Russia

Il celebre viaggiatore africano G. Rohlfs, che conosce a fondo le condizioni dell'Abissinia, confuta in un articolo pubblicato nella *Koelnische Zeitung* le esagerazioni della stampa russa e francese, sulla ricchezza dei doni che l'Ambasciata abissina ha recato in Russia a nome del Negus Menelik, sullo splendore degli abiti degli ambasciatori ecc. e giunge alla conclusione che l'Ambasciata, la quale è semplicemente scioana, si arroga abusivamente il nome di abissina.

Diamo tradotti alcuni brani dell'importante articolo:

" Quando io mi congedai dal Negus (Giovanni) — scrive Rohlfs — egli mi consegnò tre ordini di Salomone di I classe: uno per l'imperatore Guglielmo I, uno pel principe ereditario ed uno per Bismarck. Il Negus Negesti però desiderava che io facessi ornare di brillanti quegli ordini in Germania, mandandogli poi il conto della spesa.

" Naturalmente io rifiutai gli ordini e quando in un'udienza comunicai la cosa all'imperatore, egli mi disse che gli avrebbe fatto piacere di possedere anche quella " rarità etnografica, „ mentre Bismarck mi dichiarò che avevo fatto benissimo rifiutando gli ordini.

" Da tutto ciò risulta che gli ordini *preziosi* mandati da Menelik in Russia o sono stati fatti in Russia — ciò che ritengo più probabile — oppure sono falsi.

" Lo stesso si deve dire degli abiti di velluto in seta e delle gemme degli ambasciatori. In Abissinia non esiste che un solo indumento, ossia lo *sciamma*, specie di gran manto bianco orlato di rosso, nel quale gli abissini si drappeggiano pittorescamente. Il Negus si veste come l'ultimo dei contadini e soltanto vi è una differenza nella qualità della stoffa.

" Ciò che però più preme di constatare — scrive Rohlfs — è che Re Menelik non è mai stato incoronato imperatore *Atse*. Quando il Re Giovanni si fece incoronare imperatore nel gennaio del 1872, vigeva la consuetudine che l'imperatore si facesse incoronare ad Axum od a Gondar, e l'atto dell'incoronazione veniva compiuto da un *abuna* o vescovo Kopto fatto venire espressamente dall'Egitto.

Ora Menelik non si è fatto mai incoronare con questo cerimoniale e non so se in Abissinia vi sia attualmente un *abuna* ossia un vescovo Kopto. Si direbbe che non ve ne sia alcuno, perchè nessuno ne parla.

Gli italiani hanno agito troppo precipitosamente riconoscendo il Negus Menelik quale Negus Negesti appunto come fecero i francesi quando diedero il titolo di Emiro al loro avversario Abd-el-Kader che non vi pensava nemmeno. Gli italiani scorgono ora che tutto il danno di questa questione di etichetta ricade su di loro, sebbene Menelik non possegga neppure la metà dell'Abissinia e probabilmente non la possederà mai. Menelik che diggià ai tempi di Teodoro era vanesio e tronfio, e durante l'epoca del suo soggiorno forzato ad Adua si addimostrò affatto inetto, deve soltanto all'intrigo, il grado che occupa attualmente. Egli non è mai stato valoroso, e schiva quanto più può ogni combattimento come lo prova tutto il corso della sua vita.

Un imperatore d'Abissinia — conclude Rohlfs — non esiste quindi attualmente poichè nessuno dei principi abissini ha tanta potenza da farsi incoronare.

L'Abissinia non ha da dieci anni un sovrano ed i russi sono mal consigliati, sprecando il loro denaro e sciupando le loro decorazioni con una ambasciata che non è abissina ma semplicemente scioana. „

LE VACANZE

La Camera ieri, esaurita la parte più importante e più urgente del suo ordine del giorno, ha deliberato le vacanze estive e buon numero di deputati ieri sera stessa ha lasciato Roma.

Questo primo periodo della Sessione, con cui fu inaugurata la XIX Legislatura, ha durato, per necessità di cose, appena sette settimane; ma alla brevità del tempo ha rimediato l'intensità del lavoro, e si può ben dire, a lode della Camera e del governo, che delle parecchie Sessioni di questi ultimi anni, sebbene più faticose e più lunghe, forse poche altre hanno giovato agli interessi della finanza — il che vuol dire al credito del paese — tanto come loro gioverà la brevissima, che ieri si è chiusa alla Camera e che tra pochi altri giorni si chiuderà anche al Senato; onde i deputati possono allontanarsi da Roma con la coscienza di aver compiuto il loro dovere con amore e con intelligenza, attraverso a difficoltà di ogni fatta, che a molti apparivano insuperabili.

Invano tentò una piccola minoranza di sviare la Camera da quel lavoro proficuo, per il quale il paese l'aveva eletta; l'unione e la disciplina della parte ministeriale seppero con successo fare argine ai turbolenti ed ai violenti, che pretendevano mutare l'aula legislativa della Nazione in un Comitato di salute pubblica, il quale dovesse giudicare di un uomo di Stato, cui il paese, nei recenti Comizi, aveva dato intiera ed incondizionata la propria fiducia, riconoscendone i servigi resi alla patria, durante cinquant'anni di vita pubblica, e quelli maggiori, che ancora l'Italia attende dalla sua esperienza di governo, dalla sua intelligenza di statista e dal suo cuore di patriota.

Non è l'ora di un particolareggiato esame del lavoro compiuto dalla Camera; ne faremo il bilancio e ne trarremo poi le somme a ragione veduta; ci basti il dire oggi che, mercè quell'ultimo e vigoroso sforzo, invocato dall'on. Sonnino nel suo discorso di San Casciano, il pareggio della finanza non è soltanto alle viste, ma è stato già raggiunto, di guisa che l'opera più ingrata e più difficile, che il governo domandava alla Camera, è stata condotta alla riva e lo fu nel minor tempo e con il minor disagio dei contribuenti, che le circostanze consentivano.

Necessita ora di consolidare l'edificio, che ha costato sì grossi sacrifici, continuando il lavoro di falcidiamento delle spese superflue, chiudendo la strada ad ogni nuova spesa, cui non corrisponda una pari entrata, ed iniziando, infine, quell'opera di savie riforme amministrative e tributarie, dalle quali il bilancio dovrà avere larghezza ed elasticità; i servizi pubblici ricevere semplicità e sollecitudine; l'economia nazionale ottenere quegli aiuti ed incoraggiamenti, senza dei quali il paese non potrà avere un pronto e duraturo risveglio.

Se è vero che chi bene incomincia è a metà dell'opera, Governo e Paese hanno il diritto di bene sperare nell'interesse della cosa pubblica, di questa Camera, la quale ha sì bene cominciato.

Politica e Diplomazia

(S) **Torino**, 31. — Il Re di Grecia è giunto alle 12,30 ed è ripartito alle 14,20 per Aix-les-Bains.

(N) **Pietroburgo**, 31, ore 13 — L'Imperatrice vedova è partita per Copenaghen, dove si tratterrà, ospite dei suoi genitori il Re e la Regina di Danimarca, al castello di Bernstorff sino alla fine di settembre.

Essa ritornerà in Russia per ottobre, epoca in cui è aspettato il parto della Czarina.

(N) **Londra**, 31, ore 14,20 — Il duca di Orléans ritornerà in Inghilterra da Marienbad il 5 settembre e due giorni dopo assisterà nella chiesa di Weybridge ad un servizio religioso per il primo anniversario della morte di suo padre il Conte di Parigi.

Si crede che anche la Regina di Portogallo, la duchessa d'Aosta ed altri membri della famiglia verranno qui per l'occasione.

Costantinopoli — — Il Sultano ha conferito al signor Giulio Cambon, governatore generale dell'Algeria, ora a Costantinopoli, il Gran Cordone dell'ordine dell'Osmaniè.

Vienna — Il signor Lozè, ambasciatore francese, è ritornato ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata.

Berna — Il Consiglio Federale ha fissato al 3 novembre il voto popolare sugli articoli della Costituzione, concernenti l'accentramento militare.

(N) **Berlino**, 31, ore 14 — Il duca di Cambridge arriverà domani a Kissingen, dove è atteso nella settimana ventura anche il principe Cristiano di Schleswig-Holstein.

— Il granduca di Mecklenburg-Strelitz arriverà ad Homburg il 7 agosto.

(N) **Berna**, 31, ore 14,20 — Il Re e la Regina di Rumania sono attesi a Ragatz, dove passeranno un mese; poi andranno in Germania e ritorneranno a Bucarest in ottobre.

(N) **Bruxelles**, 31, ore 14,40 — Il Re Alberto di Sassonia verrà a raggiungere la Regina a Blackenberghe, dove arriveranno nella settimana anche il conte e la contessa di Fiandra.

Il Re Alberto andrà poi probabilmente in Inghilterra.

Il Principe di Napoli alle manovre

(S) **Lucca**, 31. — Il Principe di Napoli è partito alle 3 ant. pel campo delle manovre. Queste simulano uno sbarco avvenuto nelle vicinanze di Viareggio e Livorno. Il corpo invasore, deve, occupando la stretta di Quiesa, penetrare nel piano di Lucca. Il corpo di difesa vi si oppone.

L'invasore, in varie colonne, occupa le strade principali di Maggiano e Compignano Farneta e gira dal lago di Massaciuccoli verso Balbano.

Il partito della difesa occupa l'altura di Fregionaia Certosa e manda una colonna verso Nozzano e Balbano contro l'invasore.

Ciascun partito mantiene brillantemente le sue posizioni.

(S) **Lucca**, 31 — Il Principe di Napoli, accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale Terzaghi, dal Prefetto comm. Bertarelli, e dal Sindaco, ha visitato nel pomeriggio l'Ospedale civico e l'Archivio di Stato, uno dei principali d'Italia.

Le elezioni politiche generali

26 maggio e 2 giugno 1895.

La Giunta delle elezioni ha sospeso i suoi lavori, dopo avere deliberato e riferito alla Camera su 478 elezioni; di guisa che ne restano sole 30 a deliberare.

Delle 508 elezioni, sottoposte al suo esame, la Giunta ne ha dichiarate contestate 47, dopo avere rettificato la proclamazione in 2 collegi (Caltagirone e Pesarolo Uniti).

Anche nel collegio di Milano I fu rettificata la proclamazione, ma per voto della Camera, contro alle diverse deliberazioni della Giunta, le quali, è debito il notarlo, erano state prese a parità di suffragi.

Il numero delle elezioni contestate è stato nel 1895 sensibilmente inferiore a quello del 1892 ed anche a quello del 1890.

Delle 47 elezioni dichiarate contestate la Giunta ha riferito già per 17, proponendo l'annullamento di 4 (Borgotaro, Marsala, Sciacca ed Urbino); il ballottaggio nei collegi di Atessa e di Budrio; la convalidazione delle rimanenti 11 — conclusioni, che hanno ottenuto il suffragio della Camera.

Delle rimanenti 30, furono già discusse 6 in pubblica seduta, in contraddittorio delle parti; ma ne mancano le deliberazioni definitive.

Per cinque, cioè per i collegi di Castellamare di Stabia, Cologna Veneta, Frosinone, Teano e Varese, furono nominati Comitati inquirenti.

Non sono finora discusse le elezioni contestate dei collegi di:

Afragola (Simeoni) — Altamura (Pascale) — Andria (Cafiero) — Badia Polesine (Sani G.) — Capua (Versillo) — Castelnuovo di Garfagnana (Poli) — Chieti (Mezzanotte) — Comacchio (Melli) — Crescentino (Fracassi) — Este (Minelli) — Guastalla (Prampolini) — Leno (Donadoni) — Levante (Fiamberti) — Milano IV (Zavattari) — Mondovì (Delvecchio) — Napoli IV (Billi) — Napoli VIII (Magliani) — Nicastro (Serrao) — Nuoro (Pinna) — Ostiglia (Gioppi) — Reggio Calabria (Di Blasio L.) — San Severino (Bernabei) — Serradifalco (Roxas) — Verbicaro (Carlomagno.)

La Giunta si è costituita il giorno 17 giugno ed ha tenuta l'ultima adunanza il giorno 29 luglio; vale a dire che, in quaranta giorni circa, ha riferito alla Camera di 478 elezioni ed ha bene avviato il lavoro per 6 delle 30 restanti.

Conviene riconoscere che essa ha lavorato con diligenza, onde sarebbe ingiusto non darlene la meritata lode.

Notevole poi che delle strombazzate illegittime ingerenze del governo, che, durante il periodo elettorale, la stampa di Opposizione si affannava a denunciare al paese, nessuna traccia abbia trovato fin qui la Giunta, che per la sua composizione, nessun Napoleone di carta pesta oserà dire servile al Ministero.

Ciò dimostra una volta ancora quanto larga tara bisogni fare alle declamazioni ed alle accuse di certi giornali.

Ab uno disce omnes.

Sono attualmente vacanti 17 collegi, cioè: *Atessa* e *Budrio*, nei quali è indetto il ballottaggio tra gli on. Vizioli e Giampietro nel primo, tra il gen. Mirri e l'on. Costa Andrea nel secondo; *Alcamo, Aragona, Modica, Napoli X, Roma IV, Termini Imerese* e *Tricarico*, in seguito all'opzione dell'on. Crispi per il collegio di Palermo II. La nuova elezione è indetta in questi collegi per il 18 del corrente agosto;

Borgotaro, Catania II, Cesena, Marsala, Milano V, Palermo IV, Sciacca ed *Urbino*, in seguito all'annullamento degli eletti nello squittinio del 26 maggio: on. Piatti, De Felice, Barbato, Pipitone, Barbato, Bosco, Licata e Budassi.

Due elezioni suppletive ebbero luogo nel luglio, a Mortara (eletto *Goia*, ministeriale) e Piacenza (eletto *Tassi*, radicale).

Il matrimonio degli ufficiali

Iersera è stata licenziata per le stampe la relazione sul progetto di legge relativo al matrimonio degli ufficiali, già approvato dalla Camera.

Dolenti che lo spazio non ci consenta di pubblicare integralmente la bella ed elaborata relazione, che ne dettò il generale Mezzacapo, ci piace tuttavia di riprodurne la conclusione, nella quale l'illustre relatore esprime la fiducia che il presente progetto sia avviamento ad una definitiva soluzione della delicata quistione.

" Se con ciò — scrive saviamente l'on. relatore — fu provveduto al presente, non parve alla Commissione che lo fosse pure per l'avvenire. Essa ha ragione di temere che le stesse cause, prima o poi, finiranno per produrre gli stessi effetti.

" Donde per essa la necessità di riformare la legge del 1871, che mal risponde ai principii onde è retta oggidì la Società. Ben fece il ministro a non accettare gli articoli aggiunti dalla Commissione nell'altro ramo del Parlamento, perchè una legge cotanto importante non s'improvvisa incidentalmente, e vuol essere molto studiata per non incorrere in inconvenienti maggiori di quelli che si cerca di evitare.

" Il ministro nella sua relazione confida che l'art. 2 del progetto, insieme all'art 8 della legge del 1871, sarà sufficiente ad impedire le trasgressioni, e ne adduce a prova che, in 25 anni, sotto l'impero di quella legge soli 26 incorsero nel suo rigore. Ma, per giudicare, conviene attendere la liquidazione finale; dalla quale potrebbe per avventura risultare che i 26 citati siano stati i poco accorti, e che il numero dei trasgressori sia ben maggiore.

" La Commissione dal canto suo sarebbe a tal riguardo più tranquilla, se il ministro s'inspirasse a minor fiducia, e ponesse mente seriamente a provvedere perchè, fra alcuni anni, l'ufficialità dell'esercito non debba trovarsi nelle condizioni stesse dell'oggi:

" La Commissione confida poi che il ministro, quando pubblicherà il regio decreto intorno alle norme con cui dovrà essere menata in atto la nuova legge, saprà circondare l'applicazione delle misure contro i contravventori prescritte dall'art. 2, di garanzie che equivalgano a quelle dell'art. 8 della legge del 1871, e su cui richiamammo l'attenzione del Senato.

" Come altresì la Commissione ritiene, che nel regio decreto sarà compreso un limite di tempo nel quale gli ufficiali trasgressori dovranno rendere regolare la loro posizione matrimoniale; trascorso il quale essi cadranno nelle disposizioni disciplinari dell'art. 2, prescritte pe' contravventori alla nuova legge. Questa necessità è evidente per sè stessa.

" *Signori senatori!* Dall'esposizione fattavi intorno alla natura di questo progetto, emerge chiara la gravità e la necessità di una misura rivolta a liquidare un doloroso passato; non che il bisogno di provvedere perchè l'inconveniente, in un avvenire più o meno lontano, non abbia da riprodursi, arrecando danni ancora maggiori per la disciplina degli uffiziali e dell'esercito.

" Ond'è che la Commissione, nell'invitarvi ad aggiungere la vostra sanzione a quella che il progetto ebbe nell'altro ramo del Parlamento, nutre speranza che cotesto sia un passo che spiani la via ad una efficace soluzione del non facile problema de'matrimoni per gli ufficiali. „

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 31 luglio - Pres. **Farini** - Ore 18,20.

PRESIDENTE commemora il sen. Collacchioni, morto ieri a S. Sepolcro in età di 81 anni.

CRISPI si associa a nome del governo.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge approvati ieri. Le urne rimangono aperte.

Bilancio degli esteri.

VITELLESCHI non chiamerà in discussione l'impresa africana perchè non fu potuta discutere prima di farla e, dopo fatta, discuterla diventa pericoloso.

Ma il Parlamento non può disinteressarsi del modo con cui la impresa è condotta.

Pel lato militare il paese ha la più grande fiducia in chi così splendidamente la guida, ed egli manda al generale Baratieri un saluto di simpatia e di stima.

Ma vi è un lato generale della politica africana e di esso è responsabile il Ministero.

Non dubita che il Senato accoglierà con soddisfazione le dichiarazioni che il governo farà in proposito.

Approva grandemente la politica estera del governo, di cui loda la fermezza e le sempre più simpatiche relazioni coll'Inghilterra.

Quanto alla politica africana, ricorda che, negli inizi, vi erano due politiche: una detta tigrina, l'altra detta scioana.

La politica scioana fu interrotta dal così detto trattato di Uccialli, del quale non si contentò l'imperatore d'Etiopia.

Così la questione etiopica diventa una questione viva di politica internazionale: l'imperatore africano si fa ascoltare dai capi degli Stati d'Europa.

Di quella questione si giovano gli Stati che non hanno con noi interessi comuni.

Camera e Senato convengono che in Africa bisogna stare; ma non aggraviamo la situazione, non ingrossiamo le questioni, non addossiamoci imprese superiori alle nostre forze.

PRESIDENTE. Ricorda che fu rinviata al bilancio degli esteri, l'interrogazione del sen. Cavalletto sugli uffici che stanno facendo Russia, Inghilterra e Francia colla Turchia per l'esatta osservanza dell'art. 61 del trattato di Berlino del 1878.

CAVALLETTO svolge la sua interpellanza rilevando la portata e gli obbiettivi dell'art. 61 del trattato di Berlino, il quale aveva per iscopo di guarentire un buono e civile governo all'Armenia.

Esprime la convinzione che l'Italia non si disinteresserà dalle pratiche che stanno facendo la Francia, l'Inghilterra e la Russia.

Ricorda i rapporti che corsero fin dai più antichi tempi fra l'Italia e l'Armenia, i quali cessarono quando questa perdette la sua indipendenza.

Anche presentemente esiste in Venezia un Iustituto scientifico armeno.

Spera che il ministro degli esteri gli darà risposta soddisfacente.

BLANC ringrazia il sen. Vitelleschi che gli porge occasione di chiarire qui concetti già esposti alla Camera.

Il sen. Vitelleschi teme che il governo sia stato indotto a ingrossare il conflitto con Menelik, per modo che ne siano seguite complicazioni internazionali.

Dai documenti comunicati al Parlamento si scorge che la questione conserva il carattere che sempre ebbe fino dal principio.

Nel momento in cui le nostre condizioni interne per l'ordine pubblico e la finanza parvero paurose, si pensò all'estero che forse in Africa noi potevamo lasciare un vuoto che altri pensano a colmare.

La nostra posizione in Africa non è indifferente davvero all'Europa; se ne occupano in ispecie la Russia e l'Inghilterra, ciascuna per ragioni particolari.

Tenere quella posizione, affermarvi il nostro diritto, provare che il vuoto non c'è; questo è accorgimento, prudenza, politica feconda pel futuro, che darà buoni frutti anche nei contrasti avvenire.

Compromettere l'Italia in Africa, trasformando lo *statu quo* in imprese arrischiate, non fu mai, neppure per un momento, il pensiero del Governo che solo ebbe ed ha di mira la consolidazione.

Non cercheremo un nemico che non lo sarà più forse se non lo cerchiamo, cercheremo di serbare integre le condizioni di sicurezza che cogli ultimi fatti ci siamo procurati.

Al senat. Cavalletto risponde coll'interesse che presenta una questione alla quale si collegano le condizioni di una nobile nazione qual'è l'Armenia.

Quando scoppiarono i torbidi, l'Italia prese una posizione chiara e leale. L'azione delle tre potenze accennate dal sen. Cavalletto, si esercitò in un campo circoscritto, onde quest'azione evitasse di assumere carattere internazionale e di sollevare altre questioni.

L'Italia però non ha intenzione di portare un interesse minore di quello che vi portano le altre potenze firmatarie del trattato di Berlino, alla osservanza ed applicazione dell'articolo 61 del trattato medesimo.

La condotta dell'Italia fu la più conforme alle sue tradizioni ed a quella missione civile e pacificatrice che ha sempre presieduto e presiede alla sua azione diplomatica.

ARTOM (relatore) prende atto delle dichiarazioni del ministro sull'Armenia e si associa alle idee del sen. Vitelleschi sull'impresa africana.

Crede che per quanto quell'impresa sia importante, mai si debba, a cagione di essa, turbare le nostre relazioni internazionali.

Prende atto con piacere delle dichiarazioni del ministro che assicurò che la nostra politica africana è di conservazione e non di espansione.

CAVALLETTO ringrazia.

VITELLESCHI. Si dichiara soddisfatto delle risposte del Ministro e propone il seguente ordine del giorno:

" Il Senato prendendo atto delle dichiarazioni del Governo passa alla discussione degli articoli. „

BLANC accetta quest'ordine del giorno.

ROSSI A. propone che il Senato esprima un plauso al generale Baratieri e ai suoi cooperatori in Africa.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

L'ordine del giorno Vitelleschi e la proposta Rossi sono approvate *alla unanimità*.

Dopo brevi osservazioni del relatore cui risponde il Ministro si approvano i capitoli.

BLANC presenta i *Libri Verdi* sull'Africa.

I progetti votati a scrutinio segreto risultano tutti approvati. La seduta termina a ore 18.30.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeridiana - Pres. Chinaglia

Seduta del 31 luglio — Ore 9

La coda di una coda.

TORRIGIANI. Avendo ieri l'on. Cavallotti invocato un suo giudizio confidenziale, dichiara che, in realtà, rispondendo all'on. Cavallotti, il quale gli domandava se aveva inteso con la sua mozione di bollarlo come calunniatore, disse: " Con la mia mozione non intesi punto entrare nel merito della questione. „ Il vero significato, del resto, lo ha dato ad essa la Camera, compiendo come fece il suo dovere, e meritando così la riconoscenza del paese. (*Benissimo!*)

CAVALLOTTI è lieto delle franche e leali dichiarazioni dell'on. Torrigiani, le quali provano che è rimasta qui aperta la questione morale (*Rumori*).

Pei danneggiati dal terremoto delle Calabrie e della Sicilia.

TRIPEPI D. espone le differenze che passano tra questo disegno di legge e quello del 1887, sebbene la sventura toccata quest'anno alle Calabrie, alla Sicilia ed alla provincia di Firenze non sia inferiore a quella che nel 1887 colpiva la Liguria. Descrive la entità dei danni patiti dalla Calabria per sostenere la giustizia degli emendamenti che, con altri colleghi, ha proposto a varii articoli. Dimostra come nessun assegnamento possa farsi sull'opera del Credito fondiario per la mancanza assoluta di sicurezza nelle costruzioni che dovranno rifarsi nei paesi più danneggiati.

CHIMIRRI nota che il progetto è assai sproporzionato nelle sue linee in quanto che i mezzi sono inadeguati alla gravità del male. Ma poichè il meglio è nemico del bene, voterà oggi, come un acconto, il disegno di legge, accettando le buone intenzioni che lo hanno inspirato; convinto che la necessità delle cose imporrà al Governo nuovi provvedimenti. (*Approvazioni*).

DE BLASIO L. invoca un progetto speciale di legge per la riparazione e ricostruzione delle chiese.

PISANI avrebbe desiderato che il disegno di legge fosse più completo; ma poichè a ciò ostavano le condizioni del bilancio, crede che solo obbiettivo della Camera debba essere quello di cercare di migliorarlo. E come un mezzo di miglioramento suggerisce di affidare ai Comuni una somma destinata alla costruzione di fabbricati economici.

SONNINO (min. del Tesoro) non discute la gravità del disastro nelle provincie Calabresi; ma poichè pur troppo tali disastri ricorrono periodicamente in Italia, crede che convenga stabilire la massima del sollievo che può dare lo Stato, senza troppo sacrificio del bilancio, e senza sovvertire ogni principio di diritto pubblico.

Aiuti diretti lo Stato non può dare, può e deve prestarsi ad organizzare l'aiuto della carità pubblica, e anche sussidiare la popolazione veramente povera. Può inoltre aiutare indirettamente, favorendo gli enti locali con prestiti a saggio ridotto, incoraggiando e regolando il credito, ammettendo il disgravio dell'imposta là dove la materia imponibile è venuta a mancare. E a questo concetto si è inspirato appunto il governo in questa occasione.

Non può ammettere che si rinnovi oggi il precedente della legge per la Liguria; legge che fu una follia di altri tempi, e che oggi non può consentire si ripeta. Il disegno di legge della Commissione che si discute, è tutto quello che si può fare; e perciò prega la Camera di non prolungare questa increscioso discussione.

Seguono gli on. CAMBRAY-DIGNY (relatore), DE LEO, IMBRIANI, DI LORENZO, RUGGERI, POMPILI ed altri e quindi si approvano i 15 articoli del progetto, nel testo concordato fra il Ministero e la Commissione.

Sull'ordine del giorno.

RUMMO propone che siano soppresse le interrogazioni per la seduta d'oggi. (Approvato).

PRESIDENTE propone che, dopo il bilancio dell'entrata e dopo le votazioni segrete, si discuta la legge sugli zolfi. (Approvato).

IMBRIANI osserva che il sopprimere le interrogazioni è contrario al regolamento. Ha voluto rilevarlo perchè non si crei un precedente.

PRESIDENTE osserva che quando non ci sono opposizioni la Camera in casi eccezionali può derogare al regolamento.

La seduta è tolta alle 12.10.

Seduta pomeridiana - Pres. Villa - 14.10

Dichiarazione.

BOVIO avverte che ieri non svolse, ma ritirò l'ordine del giorno sulla politica ecclesiastica.

Per la pace.

PRESIDENTE comunica l'invito alla conferenza interparlamentare per la pace che si terrà a Bruxelles.

Bilancio dell'entrata.

E' approvato senza discussione il bilancio della entrata.

Gli scrivani locali.

MOCENNI rispondendo ad una interrogazione degli on. Ungaro e M. Garibaldi — sulle condizioni degli scrivani locali — dichiara che aumenterà il numero di coloro che appartengono alla prima e seconda categoria, diminuendo quelli della terza, e che presenterà un disegno di legge per ammetterli nella categoria degli ufficiali d'ordine.

UNGARO ringrazia il ministro e lo assicura che gli scrivani locali attenderanno tranquillamente i promessi provvedimenti, sperando che in novembre verrà presentato il promesso disegno di legge.

TASSI ritira una interrogazione che aveva presentata.

Magazzini generali per gli zolfi.

CRISPI (attenzione) prega la Camera di sospendere la discussione del disegno di legge per incoraggiare la istituzione di Magazzini generali per gli zolfi in Sicilia, per dar modo al governo di preparare un disegno di legge che sodisfi meglio i voti delle Camere di commercio dell'Isola e concilii le idee della Commissione con quelle del governo.

FINOCCHIARO-APRILE (relatore) prendendo atto della promessa del governo, presenta il seguente ordine del giorno:

" La Camera, udite le dichiarazioni del presidente del Consiglio, accetta il rinvio nella fiducia che il progetto modificato risolverà le difficoltà insorte e risponderà pienamente agli interessi della industria mineraria dell'Isola. „ (E' approvato).

Elezione.

Si annulla — sopra unanimi conclusioni della Camera — l'elezione di Marsala nella persona dell'on. Pipitone.

Una mozione.

NICCOLINI svolge la seguente mozione:

" La Camera udite le dichiarazioni dell'onorevole ministro dei lavori pubblici intorno alle enormi differenze fra la spesa preventiva e quella effettivamente erogata o da erogarsi nelle gallerie del Borgallo e dei Giovi e nelle altre costruzioni che importarono anormali aumenti di spesa sul preventivo, invita il governo a procedere ad una rigorosa inchiesta sulle eventuali responsabilità anche solo civili di funzionari dello Stato e riferire nel più breve termine possibile „.

SARACCO (min. dei LL. PP.) dichiara che non occorre iniziare alcuna inchiesta, avendola egli già iniziata ed essendo deciso a proseguirla con rigore, a pubblicarne i risultamenti ed a prendere i provvedimenti di conseguenza.

NICCOLINI, di fronte alle dichiarazioni dell'on. ministro, ritira la sua mozione. (*Bravo!*)

Modificazioni alla legge doganale.

ZAVATTARI dice che voterà la legge che toglie la pena del confine ai piccoli contrabbandieri, raccomandando però al ministro di provvedere acchè non si ecceda nelle misure di sorveglianza.

Avrebbe desiderato di vedere attuato il sistema francese dei conti correnti; domanda che anzichè bruciarle, si destinino a scopo di beneficenza le merci non ritirate; domanda altresì alcune modificazioni agli art. 94, 98, 121 e spera di vederle accolte.

BOSELLI dichiara che terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Zavattari, e che studierà tutte le riforme da lui indicate, le quali gli sembrano meritevoli di grande considerazione. Prega l'on. Zavattari di non proporre emendamenti all'art. 94, mentre accetta la sua proposta per l'art. 104.

FRASCARA (relatore) si unisce a questa preghiera del ministro.

La legge è quindi approvata.

Credito Fondiario.

DILIGENTI, dopo avere ricordato le vicende dell'istituto del Credito Fondiario, crede che migliore partito sarebbe quello di ritornare puramente e semplicemente alla legge del 1885 che assicurava la libertà e i beneficii della concorrenza.

BARAZZUOLI invita la Camera ad approvare la legge, assicurando che nessuna delle tante questioni alla medesima annesse rimane pregiudicata.

SPIRITO F. voterà la legge, colla coscienza di adempiere ad un dovere, poco o punto curandosi di ciò che possa avere scritto sopra di noi, contro il Parlamento, un uomo politico che fa parte di questa assemblea.... (*Rumori, approvazioni*).

Voci. Chi è? Chi è?

FULCI N. Protesta alla sua volta contro le parole di quel tal deputato, aggiungendo che egli non ebbe mai a che fare colle banche e che ha portato nella Camera le oneste tradizioni della sua famiglia. (*Vive approvazioni*).

BOVIO pronuncia poche parole, invitando alla calma e dicendo che il deputato in questione non poteva avere intenzione di offendere...

Voci. Chi è?

Altre voci. Napoleone Colajanni! (Si allude ad un articolo, pubblicato nel *Secolo* di Milano e intitolato *Parlamento servile*, nel quale l'on. Colajanni tartassa la deputazione meridionale).

PRESIDENTE. Ringrazia l'on. Bovio di aver chiarita la questione. Se avesse creduto che si volesse così sollevare, afferma che non lo avrebbe permesso. (*Bene! — Bravo!*) Scongiura la Camera di troncare la discussione che è estranea a questa Aula. (*Generali approvazioni — Viva agitazione — Vivissimi rumori*).

BOVIO non ammette che un deputato italiano possa avere avuto intenzione di credere una regione meno illustre di un'altra. Nessun pensiero che non sia italiano può animare un cittadino e un deputato d'Italia. (*Bene! — Bravo!*).

PRESIDENTE scongiura ancora una volta i deputati di desistere da una discussione che è estranea ai lavori dell'Assemblea. (*Approvazioni al presidente - Vivissimi rumori - Proteste - Interruzioni*).

CASALE vuole unirsi alle dichiarazioni degli on. Spirito e Fulci, e protestare contro chi ha cercato di... (*Voci che coprono la voce dell'oratore - Approvazioni - Vivissima agitazione*).

PRESIDENTE. Prego, scongiuro la Camera di chiudere questo incidente.

(*Seguitando i rumori, le invettive, le apostrofi, il presidente sospende la seduta. Il tumulto dura parecchi minuti. Fili-Astolfone, Casale e Bentivegna vogliono lanciarsi contro l'on. Colajanni, ma sono trattenuti da Menotti Garibaldi, Imbriani ed altri. Si fanno sgombrare le tribune*).

Ripresa della seduta.

PRESIDENTE (riaprendo la seduta) dice che ha creduto di sospendere la seduta perchè, traverso i clamori, non poteva farsi ascoltare. Comprende come deputato e come presidente il sentimento di coloro che hanno fatto sentire una voce di protesta. (*Bene! Bravo!*) Non ammette che chi scrisse parole che l'Assemblea riputasse offensive, avesse in animo di offendere. (*Commenti*). Prega la Camera di non perdere di vista la sua dignità; ed accettando la sua interpretazione, la prega di seguitare i suoi lavori.

DI LAURENZANA. Parli Colaianni! Si spieghi!
VETRONI. Parli lo scrittore dell'articolo!

COLAIANNI N. fa una lunga dichiarazione per dire che può avere errato, specialmente nella forma, ma che egli ciò che disse in quell'articolo — nel quale sono anche incorsi errori tipografici e di impaginatura — aveva detto circa dieci anni fa ed era stato scritto da illustri italiani. (*Qualche approvazione all'Estrema*).

Dopo di che, la legge è approvata.

Votazione.

Tutte le leggi discusse — compreso il bilancio dell'interno — sono approvate anche a scrutinio segreto e a grandissima maggioranza.

La Camera in vacanza.

COSTA A. propone che domani si tenga seduta per svolgere le interrogazioni. (*Rumori*).

DI LAURENZANA L. propone invece che la Camera prenda le sue vacanze, deliberando prima un voto di plauso al presidente. (E' approvata, fra gli applausi, la proposta dell'on. L. Di Laurenzana).

Alcune domande.

BARZILAI. Vorrei fare una domanda all'onorevole presidente: il governo ha presentati i documenti promessi riguardanti i processi contro l'onorevole Giolitti?

PRESIDENTE. No!

BARZILAI. Sono le solite promesse...

IMBRIANI... non mantenute.

AGNINI raccomanda al governo di occuparsi del personale improvvisamente licenziato (800 persone circa) dalla Navigazione Generale.

GALLI accetta la raccomandazione.

IMBRIANI chiede notizie dell'on. Brin.

PRESIDENTE dice che l'illustre collega migliora. Detto ciò, saluta i deputati e scioglie la seduta. (Applausi dall'aula e dalle tribune).

Sono le 18

Nuove costruzioni ferroviarie

Apertura all'esercizio del nuovo tronco Praja d'Ajeta Tortora-S. Eufemia Marina, sulla linea Battipaglia-Reggio Calabria.

Ieri mattina venne inaugurata l'apertura al pubblico servizio dell'ultimo tronco Praja d'Ajeta-Reggio Calabria, che completa la linea direttissima Roma-Palermo.

Crediamo utile dare ai nostri lettori alcuni ragguagli intorno alla costruzione di questo tronco, importantissimo per le molte opere d'arte che si resero necessarie per le accidentalità del terreno.

La linea si distacca dalla stazione di Battipaglia e si sviluppa nella valle del fiume Sele attraverso le pianure di Eboli e Capaccio, raggiungendo la linea del mare che costeggia fino ad Agropoli donde internandosi a Casalvelino, e tornando a bordeggiare il mare giunge fino a Pisciotta. Oltrepassata questa stazione, attraversando i valloni Angiemo e Santa Caterina, volge a sinistra e s'interna per la galleria dei Caprioli fino alla vallata del Lambro ed a quella del Mingardo. Risalita la vallata fino alla grande galleria di S. Cataldo, scende al vallone Maiorana fino al fiume Bussento che attraversa sopra un gran ponte metallico a tre luci della lunghezza complessiva di metri 160,72 per raggiungere di nuovo il mare fra le stazioni di Policastro e di Sapri.

Da questo punto la linea scende di nuovo, oltrepassa il torrente Brizzi e le tre gallerie dell'Acquafredda, del Marizzo e dell'Arma, indi quella di Castrocucco e di Maratea, per allacciarsi col nuovo tronco che si inaugura al pubblico servizio alla stazione di Praja d'Ajeta Tortora.

Questo tronco costeggia il mare fino a Scalea, ed a questo punto mettendosi a mezza costa, attraversa il torrente S. Domenica e per la galleria del Lao, sbocca in un'ampia pianura fino alla vallata di Abatemarco, e attraversato il torrente Civello, procede sulla linea del mare, oltrepassando varii torrenti e gallerie fino alla stazione di Acquappesa.

Quivi oltrepassata la galleria subalvea Acquafetida, attraversando nuovi torrenti fino a San Lucido, s'interna nella campagna fino a Nocera Tirinese, ove entrando nella trincea di Capo Suvero, si dirige alla stazione di S. Eufemia dalla quale si stacca la linea per Catanzaro.

Attraversati i burroni Bagni e S. Ippolito, sopra stabilissimi ponti in ferro ed i fiumi Amato, Maida, e Angitola, attraverso a varie gallerie, oltrepassa la stazione di Monteleone; valica a mezzo di viadotti nuovi burroni e giunge a Tropea per ridiscendere fino a Ricadi.

Attraversato il promontorio di Capo Vaticano, mediante un'ampia galleria, su varii viadotti si spinge fino al promontorio Coccorino, oltrepassata la cui galleria la linea si adagia sul cono di deiezione della fiumara di Ioppolo.

Valicando quindi l'altra fiumara dei Morti ed il torrente Agnone si spinge fino alla stazione di Nicotera, percorrendo quindi un terreno accidentato fino a Rosarno, e di là a Gioia Tauro, mediante ponte di ferro a tre luci di arditissima costruzione.

Seguendo a mezza costa i monti e attraversati nuovi torrenti e gallerie, fra cui le principali di Paci e Altafiumara, giunge finalmente alla stazione centrale di Reggio-Calabria, termine della linea.

L'andamento planimetrico della linea è tortuoso ed il raggio minimo delle curve di m. 300. La lunghezza del nuovo tronco da Praja d'Ajeta a Reggio misura 122 chilometri, quella dell'intera linea 400, ed essendosi aperta al pubblico esercizio da poco, anche la linea diretta fra Messina e Palermo, la distanza fra quest'ultima città e Napoli viene considerevolmente ad abbreviarsi.

Lungo il nuovo tronco le opere d'arte sono innumerevoli e molte di non lieve importanza.

Basta accennare che oltre a 14 viadotti in muratura a più arcate, ed uno a travate metalliche, si contano 75 ponti, uno solo dei quali in muratura e gli altri 74 in acciaio ad una e più travate metalliche, alcune delle quali raggiungono i 60 metri di luce, e la massima parte da metri 20 a 40. Le stazioni da Praja d'Ajeta a Reggio sono 43 oltre a 6 *fermate*.

Atti del Governo

Ministero finanze. — *Concorsi.* — E' aperto il concorso a 48 posti di verificatore in servizio temporaneo delle agenzie di coltivazione dei tabacchi a Barcellona Pozzo di Gotto, Caserta, Cava dei Tirreni, Comiso, Cori, Foiano della Chiana, Lecce, Palermo, Sassari.

Le domande devono pervenire alla sede delle agenzie non più tardi del 31 agosto.

Le prove scritte avranno luogo in ottobre.

Commissione censuaria. — In seguito alle variazioni avvenute nella Commissione censuaria centrale, essa è ora costituita nel seguente modo:

Presidente: Ministro delle finanze.

Vice presidente: Messedaglia comm. prof. Angelo, senatore del regno.

Membri: Costa comm. avv. Giacomo Giuseppe, avvocato gen. erariale — Finali comm. avv. Gaspare — Giorgi comm. avv. Giorgio — Carmine ing. Pietro — Dal Verme conte Luchino — Luzzati avvocato Ippolito — Miraglia comm. dott. Nicola — Parpaglia comm. avv. Salvatore — Torrigiani marchese Filippo — Finocchiaro-Aprile comm. avv. Camillo — Rossi comm. avv. Antonio, vice direttore generale delle imposte dirette — Ostermann cav. avv. Leopoldo, consigliere di Corte d'appello — Manara comm. ing. Enrico, membro del Consiglio superiore dei lavori pubblici — Agnolozzi comm. Emilio, direttore compartimentale del catasto, a riposo.

Segretari: Gasafo cav. dott. Ludovico, segretario capo negli uffici finanziari direttivi — De Giuli Giuseppe, segretario amministrativo negli uffici predetti.

Ufficio tecnico centrale — Scoffini Camillo geometra, collocato a riposo.

Gabelle — Petithan, ricevitore di dogana a S. Angelo di Rossano, collocato aspettativa — Can Onesto commissario dogana di Ala traferito a Brindisi — Fiocca Cesare id. viceversa.

Ricevitori del registro — Greco in aspettativa richiamato e destinato a Nocera Umbra — Cavauenghi id. a Borgo S. Dalmazzo — Figune da Cuneo trasferito a Novara — Ramellini id. da Treviso id. a Cuneo — Belloni id. Sondrio id. Treviso — Accattino id. Brindisi id. Sondrio — Marzi id. Altamura id. Brindisi — Mattacchini id. Finale Emilia id. Altamura — Molinari id. Nocera Umbra id. Finale Emilia — Ottone id. Castigliole Asti id. Mirandola — De Amicis id. Prizzi id. Castigliole Asti — Della Savia id. Chiaramonte id. Prizzi — Boffa id. Viggiano id. Chiaramonte — Canutti id. Noepoli id. Viggiano — Pistono id. Bisenti id. Sant'Elia a Pianisi

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Novara, 30 (p. c.) — Venne trasportato d'urgenze all'ospedale di Gallarate il sergente Pozzi Angelo, d'anni 27, capo-armainolo del 40° regg. fanteria accantonato ad Osmate per le esercitazioni tattiche, con la guancia sinistra sfracellata da due colpi di moschetto.

Le palle entrate da sotto il mento uscirono per le guancie. Dicesi trattarsi di disgrazia accidentale, ma l'infelice non potè fornire schiarimenti in proposito perchè dopo atroci spasimi spirò all'ospedale.

Verrà aperta un'inchiesta per stabilire la responsabilità del triste fatto.

Pinerolo, 30 (p. c.) — Nel vicino paese di Tavernette il contadino Moscatto Angelo, uccise per vecchi rancori il proprio fratello Felice, dandosi poscia alla fuga.

L'autorità è sulle peste del fratricida.

Ancona, 30 (p. c.) — Nelle nostre elezioni amministrative è riescita completamente la lista del partito moderato conservatore.

Dei radicali non riescirono eletti che il Bosdari e Facetti. I clericali intransigenti rimasero esclusi, e furono eletti fra i più temperati il march. Serafini ed il march. Nembrini, ed altri, i cui principii cattolici non escludono la loro fede liberale unitaria. Nel complesso prevalgono i nomi di cittadini onesti e zelanti che presero parte, con generale soddisfazione, ai pubblici uffici, e sono arra di concordia e di una retta e spassionata amministrazione.

— Il banchetto all'on. Dari — non essendo ultimati i lavori parlamentari — è stato rinviato alla metà del prossimo settembre.

Palermo, 30 (p. c.) — Si accentuano le difficoltà per la costituzione della Giunta municipale, pel rifiuto dei consiglieri di prenderví parte.

Fallendo i nuovi tentativi che si stanno facendo per un accordo, l'unica soluzione possibile che si presenta è l'intervento di un regio commissario.

Pistoia, 31 (p. c.) — Nella via Tomba di Catilina, per cura di un Comitato è stata inaugurata, coll'intervento delle autorità e delle Associazioni cittadine, una lapide nella casa abitata da Porzia De Rossi, madre del Tasso.

Pronunziarono applauditi discorsi il senatore Pasolini, il sindaco Camici ed il prof. Sabattini.

Fermo, 30, (p. c.; *Ete*) — Nelle elezioni provinciali e comunali di domenica scorsa riuscirono completamente per la maggioranza le liste presentate dal Sindaco. L'opposizione ebbe la minoranza. Il maggior numero di voti nella scheda dei consiglieri comunali fu ottenuto dal Sindaco conte Gaetano Falconi. La proclamazione ebbe luogo soltanto stamane.

Una visita al Forte del Bard.

Aosta, 30 (p. c.) — S. A. R. la duchessa di Genova la principessa Letizia ed un brillante seguito, hanno visitato il forte di Bard, accolte dal generale Biancardi, e da un numeroso stuolo di ufficiali di ogni arma e salutate dalla banda del 73° fanteria.

Dopo la colazione, percorso il forte, vollero visitare l'infermeria-ospedale, interessandosi vivamente dei poveri ammalati e incoraggiandoli con parole di conforto, lasciando a ciascuno di essi L. 10, ed una rilevante somma pei soldati del presidio.

Le principesse lasciarono il forte vivamente acclamate.

Lettere dalla Germania

II.

Monumenti della città — Burdscheid e le sue terme — Il tesoro del Münster.

Acquisgrana, 25 luglio 1895.

Dinanzi al municipio si trova sulla piazza del mercato una bellissima fontana del secolo passato, la cui ampia vasca di metallo pesa oltre 6000 chilogrammi ed è sormontata da una statua di Carlo Magno colle insegne d'Imperatore.

In altro vasto piazzale *Kaiserplatz*, al quale fanno capo varie strade principali è eretta una cappella di marmo in ricordo della pace (12 novembre 1818) firmata qui fra gli imperatori Alessandro I di Russia, Francesco I d'Austria e il Re Guglielmo III di Prussia, che iniziò la serie dei Congressi della Santa Alleanza. Acquisgrana, come tutte le principali città dell'impero, non manca del solito *Kriegerdenkmal*, in onore ai caduti nelle campagne del 1866-70-71, il quale raffigura un angelo che offre la palma della vittoria al guerriero morente ed è opera dello scultore *Drake*.

La città possiede pure un ricco museo di antichità e di opere d'arte e pittura (*Suermondt-Museum*): in cui si trovano raccolti molti oggetti di gran pregio e distinti quadri del Tintoretto, Sassoferrato, Rembrandt, Van Dyck, Rubens, Murillo, Ribera, Poussin, Van der Neer, ed altri.

Nel centro della città, su una amena passeggiata, si trova un originale edificio di stile barocco: l'*Elisenbrunnen*, la fonte a cui si va a bere le acque, che è il ritrovo elegante dei bagnanti ed ove un'eccellente orchestra, due volte al giorno rallegra con uno scelto programma il pubblico.

Vicino ad Acquisgrana, quasi un suo sobborgo, si trova *Burtscheid*, rinomata pure per le sue eccellenti sorgenti caldissime, che contengono meno zolfo ma invece più parti alcaline e saline.

Confortabili stabilimenti da bagno fra cui è primo *Rosenbad* ed un esteso bel parco con un ampio ed elegante *Curhaus* attirano pure molti bagnanti in quella parte della città.

Interessante e curiosa è la lista dei personaggi celebri che frequentarono queste terme per la loro particolare efficacia; i loro nomi si trovano incisi in una tabella di marmo visibile nel *Curhaus*; eccone qualcuno.

Francesco Petrarca nell'anno 1333, Cardinale Albergati, legato di Papa Eugenio 1458, il grande pittore tedesco Alberto Durer 1520, Ottavio Piccolomini 1639, Cardinale Chigi 1648, Anna Maria Luigia dei Medici 1698, Pietro il Grande 1717, Federico il Grande 1742, l'Imperatrice Giuseppina 1804, Ortensia Regina d'Olanda 1812, maresciallo Blücher 1817, maresciallo principe Schwarzenberg 1817, Eugenia Bernardina regina di Svezia 1819.

Altra curiosità: il Meridiano di Acquisgrana differisce da quello del Belgio e dell'Olanda di tre quarti d'ora, 35 minuti da Parigi, 41 minuti da Vienna, ed avanza pure in confronto alle varie città del Regno, così di 29 minuti da Berlino e di 30 dalla vicina città di Bonn sul Reno.

Il tesoro del *Münster* è una collezione di preziosi gioielli ed oggetti d'arte in oro ed argento medioevali che supera, tanto pel numero, quanto per l'eminente lavoro e l'intrinseco loro valore, tutte le raccolte di questo genere che finora vidi, compreso pure il ricco tesoro della Cattedrale di Toledo in Spagna.

Le reliquie sono divise in grandi e piccole — le grandi vengono conservate nella cosidetta cassa della Madonna del 1230, lunga m. 1,80 ed alta 1,70 d'argento dorato, fregiata ai suoi lati dalle imagini di Santa Maria, Carlo Magno e Leone III in finissima cesellatura, ornata da oltre 1000 pietre preziose; le reliquie consistono: nella camicia che la santa madre di Dio indossava, secondo la tradizione, nel momento della nascita del Bambino Gesù; essa è lunga m. 1,60, larga un metro, di finissima stoffa, mezza seta e mezza lana, una specie di *byssus* egiziano, di colore giallognolo; è perfettamente conservata ed era già a Costantinopoli nel 613 oggetto della più alta venerazione.

Carlo Magno la ebbe in dono da un Grande mussulmano che la acquistò in quella città; le fascie in cui era inviluppato il nostro Signore, di una stoffa spugnosa simile al feltro di color bruno; il panno in cui era avvolta la testa di Giovanni Battista dopo la sua decapitazione: essa è di tela bianca fina e mostra macchie di sangue del santo apostolo, ed il panno che cingeva la vita del Salvatore quando era appiccato alla croce, è di tela greggia pure macchiato di sangue ed è lungo m. 1,52 e largo 1,32. Anche queste tre reliquie vennero importate da Costantinopoli. La loro autenticità è constatata, esse furono, come il maggior numero delle piccole reliquie, raccolte da Carlo Magno stesso, che era un fervente protettore del cattolicismo e grande veneratore di oggetti sacri; la sua amicizia coi principi greci, col Califfo Harun al Raschid, col Patriarca Giovanni di Palestina e coi Papi Adriano I e Leone III, gli facilitò l'acquisto dei santi resti.

Le cosidette piccole reliquie consistono: nelle cinture di Cristo e della Madonna, in un pezzo della corda colla quale il Redentore venne flagellato, un pezzo della spugna con cui fu abbeverato, una parte della corona di spine, uno dei chiodi con cui fu inchiodato, un pezzo di legno della stessa croce, capelli di Maria Maddalena e di Giovanni Battista, e numerosi altri resti di santi e martiri; tutti questi sacri oggetti sono rinchiusi in splendidi reliquiarii di oro e di argento di differenti epoche e delle più svariate forme, tempestati di perle e di altre preziose pietre.

I resti di Carlo Magno, la cui canonizzazione seguì nel 1165, sono rinchiusi in un altro magnifico cofano d'argento dorato, le cui pareti presentano in finissima cesellatura sculturale le gesta del Santo Uomo; è un dono di Federico Barbarossa e lavoro di un artista aquisgranense, maestro *Idibert*, il medesimo che fece il grande artistico candelabro di bronzo dorato che pende da una massiccia catena di ferro lunga 27 metri dalla cupola dell'ottagono nel Duomo e che è pure un dono di Barbarossa, quale ricordo della sua incoronazione nello stesso tempio, l'anno 1152.

Il cranio di Carlo Magno è contenuto in un busto d'argento del XIV secolo, di dimensione naturale, che raffigura il grande imperatore; il capo è coperto d'una splendida ricca corona, dono di Riccardo Cornwallis.

Il moncone del suo braccio destro è raffermato in una mano con avambraccio d'argento massiccio dell'altezza di 75 centimetri, dono di Luigi XI di Francia nel 1481.

Altri oggetti sacri che fanno pure parte delle piccole reliquie sono: un busto d'argento dorato di Leone III, pure di grandezza naturale, che contiene le ossa del santo papa; una cassa del XIV secolo, contenente ossa dei Santi Apostoli; un reliquiario in forma di una cappella gotica, dono di Filippo II di Spagna *(1575)*, rinchiude una parte del panno con cui nella tomba era coperta la faccia di Cristo; una statua d'argento del XV secolo di San Pietro il quale tiene in mano un nodo della catena con cui era legato nella carcere; due cassette d'avorio di finissimo lavoro del XII secolo, di cui una contiene un pezzo di velo della SS. Vergine, e l'altra racchiude le ossa di Santo Speo da Spoleto.

Il tesoro possiede inoltre una grande varietà di splendide croci d'oro e d'argento ed un assortimento ricchissimo di vestiari da chiesa, tanto antichi quanto moderni, d'un valore inestimabile, e se volessi entrare in una dettagliata descrizione non mi basterebbe un grosso volume.

(*La fine ad un prossimo numero*).

Teatri ed Arte

Lirica. — Il *Daily News* dà il sommario seguente della stagione musicale del Covent Garden, chiusasi lunedì 29 luglio. Due sole opere nuove e di maestri inglesi: " Harold „ di Cowen e " Petruccio „ di Mc Lean. In tutto 25 opere di 16 compositori.

Il " Faust „ di Gounod viene in capolista con 8 rappresentazioni. Poi " Cavalleria Rusticana „ ; " Carmen „ e " Romeo e Giulietta „ con 6 ciascuna. " Otello „ con 5; " Trovatore „ e " Pagliacci „ con 4; " Lohengrin, Fra Diavolo, Harold, Rigoletto „ e la " Traviata „ con 3; il " Profeta, Falstaff „ il " Barbiere di Siviglia, Don Giovanni „ le " Nozze di Figaro, Lucia di Lammermoor, Tannhäuser, Orfeo „ e " Filemone e Bauci „ con 2; " Mefistofele, Gli Ugonotti „ la " Navarraise „ e " Petruccio „ con 1.

Drammatica. — La *Garçonnière*, vaudeville in tre atti, dei signori Medina e Julaime, è stato accolto con favore al teatro dei Mênus-Plaisirs a Parigi.

— Ecco la lista delle opere ricevute in lettura alla " Comedie Française: „

Le Fils de l'Aretin dramma in quattro atti in versi del signor H. de Bornier; *Frédégonde*, dramma in cinque atti in versi di Alfredo Dubant; *Manon Roland*, dramma in quattro atti in versi dei signori Emile Bergerat e C. de Sainte Croix; *Les Tenailles*, dramma in tre atti in prosa del signor Paul Hervieu; *Le Faune*, un atto in versi di Giorgio Lefèvre; *Tristan de Léonois*, dramma in cinque atti in versi di Armand Silvestre; l'*Evasion*, commedia in tre atti di G. Brieux; *Les Faux Bonshommes*, commedia in quattro atti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 1. Agosto 1895 — S. Pietro in Vinculis
Leva il sole alle ore 5,4 m. - Tramonta alle 7,27 s.
Leva la luna alle ore 5,8 s. - Tramonta alle 0,35 m.

Ecco le consuete predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese di

Agosto.

Dal 1° al 5 bel tempo. Caldo pesante. Caldo eccessivo al plenilunio, che comincierà il 5 e finirà il 13; sopportabile sulle coste marittime. Uragani violenti. Grandine. Insolazioni da temersi. Caldo pesante e cielo burrascoso all'ultimo quarto di luna, che comincierà il 13 e finirà il 20. Insolazioni pure da temersi, specialmente sulle spiaggie del Mediterraneo centrale come su quelle del littorale dell'Adriatico. Uragani sparsi verso il 14 e il 15, violenti e accompagnati da grandine al nord della catena degli Apennini e nella regione delle Alpi. Venti deboli e variabili al principio del periodo; relativamente forti verso la fine sul Mediterraneo centrale e sull'Adriatico.

Periodo avente presso a poco lo stesso carattere al novilunio, che comincierà il 20 e finirà il 27. Brusco cambiamento di temperatura verso la fine. Mari agitati dal 25 al 27, specialmente il Mediterraneo occidentale. Uragani in Algeria e in Tunisia.

Forti pioggie nell'Europa occidentale al primo quarto di luna, che comincierà il 27 e finirà il 4 settembre.

Periodo alternativamente piovoso e ventoso. Crescita di breve durata dei corsi d'acqua. Abbassamento sensibile della temperatura. Venti variabili e forti durante il corso di questo periodo di una certa gravità, Navigazione faticosa tra la Francia, l'Algeria e la Tunisia.

Numerosi ancoraggi marittimi nei porti del sud del continente europeo e in quelli del nord del litorale africano.

Carattere del mese: caldissimo e burrascoso dal 1° al 27; piovoso e ventoso verso la fine. Stato sanitario generalmente poco soddisfacente. Igiene rigorosa da osservarsi all'est della Francia, in Svizzera, nell'Alta Italia, nel Tirolo e nel bacino del Danubio.

Temperatura variabilissima dal 25 al 31.

BOLLETTINO METEORICO

31 luglio 1895.

Europa pressione ancora bassa Nord, 751 Aparanda, Arcangelo; relativamente alta al Centro e Irlanda 765 Brestavia, Valentia.

Italia 24 ore: barometro aumentato; venti freschi intorno ponente costa tirrenica. Temperatura aumentata Italia superiore, diminuita altrove.

Stamane cielo nuvoloso Nordovest, sereno altrove; venti deboli varii, freschi del quarto quadrante penisola salentina. Mare calmo.

Barometro intorno 762 mill.

Probabilità: venti deboli varii, cielo sereno, qualche temporale.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
il 31 luglio 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1.80 sopra il suolo	mass. 32,6	Minim. 18,2	
	osservata a ore 15	32,6	
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,60
	34,3	27,6	27,2	25,9

ANAGRAMMA

— Scolastico argomento
Od anco un'apprensione.
— Degna di lode rendemi
La virtuosa azione.

Spiegazione del Passatempo di ieri:
PIETRO - PERITO.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 25 LUGLIO.

Filancia Raffaele, sarto, con Totti Rita
La Marra Gaetano, industriante, con Alisi Rosa
Colella Serafino, vetturino, con Latini Maria
Gritter Francesco, macchinista R. Marina, caporozzi Giulia
Padula Giuseppe, caporale R. E. con Mancini Annetta
Valente Biagio, scalpellino, con Gasperini Maria
Bizzattini Carlo, pittore, con Cardinali Enrica
Forconi Ermegildo, impiegato, con Pesci Giulia
Rossi Enrico, impiegato, con Ginnetti Elisabetta
Morichini Felice, impiegato, con Garbuglia Agnese
Fransca Antonio, fabbro, con Antonangeli Rosa
Belzoni Lorenzo, vetturino, con Andreoli Anna
Palazzi Oreste, dirett. scuole com.li, con Fiore Giuseppa.

Nati e morti denunziati nei giorni 29 luglio 1895.
Nati 28 compreso 1 nato morto
Morti 31 dei quali 14 sotto i 7 anni

morti

Stefanucci Nicola fu Serafino, Cingoli, 28, ved.
Pizzi Teresa di Vincenzo, Picena, 81, id.
Temperini Giovanna di Secondo, Roma, 68, coniug.
Pietrelli Maria fu Ferdinando, id., 14
Di Cave Rosa di Abramo, id., 25, coniug.
Fattori Adelina fu Giuseppe, id., 44, id.
Cardini Giuseppe fu Emilio, Forlimpopoli, 58, celibe
Ciccaglia Serafino fu Domenico, 46, id.
Novelli Antonio fu Angelo, Anticoli, 53, coniug.
Carucci Giuseppe fu Andrea, Norcia, 50, id.
Giuzzardi Gaetano fu Tommaso, Sondrio, 61, celibe
Tavani Gio. Batta fu Luigi, Modena, 20
Petrolini Maria di Adolfo, Palermo, 16, nubile
Pasquali Pio fu Giuseppe, Montecompatri, 47, celibe
Mariotti Teresa fu Filippo, Roma, 87, nubile,
Telari Nazzareno, Ancona, 18, celibe
Grassi Oreste fu Filippo, Roma, 58, coniug.

La famiglia **Forneris** profondamente commossa ringrazia tutte le egregie persone che nella perdita della amatissima **Elisabetta**, associandosi al suo dolore le diedero tante prove di affetto e benevolenza.

La famiglia **Rossi** riconoscente ringrazia i numerosi amici e conoscenti che vollero dare un ultimo tributo d'affetto al suo caro estinto coll'accompagnarne la salma all'estrema dimora.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Campobasso. - Costruzione S. C. O. da Carovilli alla stazione - metri 2009,72 - Presunte L. 41,500 - Il 16 agosto.

Immobili in Roma. - L'11 settembre alla 2. sez. feriale del Tribunale vendesi fabbricato tra via del Corso e via del Giardino (n. 397) - a danno di Annibale Levera - Prezzo d'incanto L. 168,596.

- Il 20 agosto alla 1. sez. c. s. vendonsi.
1. Casamento in piazza Dante L. 514,878,70;
2. Idem contiguo tra via Giusti e Macchiavelli - Lire 454,858,70;
3. Idem con ingresso in via Macchiavelli - L. 588,139,4[illegible]

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Nel 2100.

Lontano nell'avvenire, è il titolo di un romanzo di Teodoro Hertzka che ci dipinge lo stato del mondo nel 2100, quale lo vede Giulio Raymont, l'eroe del romanzo, quando si sveglia allora dopo essersi addormentato a Parigi verso il 1893.

Non vi sono più nè Parigi, nè Berlino, nè Vienna.

Il nord dell'Europa è trasformato in un parco immenso dove dei pastori idilliaci conducono una vita degna dell'Arcadia. La capitale del mondo è la Sicilia, trasformata in una città immensa. Non vi è più agricoltura, fuorchè nelle zone tropicali e pastori e contadini pascono gli armenti o annaffiano i legumi per puro amore dell'arte. Infatti è molto tempo che l'umanità ha realizzato la profezia del signor Berthelot e non mangia più che *beefsteaks* o fagiuoli di origine minerale e scientificamente trasformati dalla chimica in materia organica.

Lo stato morale degli uomini è angelico. Non si muore più, non si hanno più vizii; tutti vivono in uno stato di dolce contemplazione.

Quanto alle distrazioni, gli uomini del ventiduesimo secolo hanno quelle di andare a diporto in gondola sugli innumerevoli canali, che attraversano il Sahara, trasformato in giardino pubblico, o di prendere uno dei treni di piacere che solcano lo spazio fra la terra e la luna.

Il movimento di questi treni è dei più semplici; si elettrizzano con un fluido contrario a quel-

PENE D'AMOR PERDUTE

La Lingelli veramente non aveva voglia di musica; e Mario che ora aveva capito e visto chiaro come luce di mezzodì, che Ortensia era tutta per Olinto, sentiva bollirsi le viscere dalla rabbia e dalla gelosia (altro che dispiaceri!) ed era ben lungi dal volersi esporre al ridicolo di correre appresso ad una che lo disprezzava e che gli avrebbe dato sul muso dell'insoffribile. Ma vendetta voleva averne ad ogni costo: non tanto di lei, perchè sapeva che

Femina è cosa mobil per natura,

ma di lui, dell'amico traditore che egli aveva cercato sempre di favorire, e che lo ripagava così, facendogli, come si dice, la finestra sul tetto; di lui che sapeva bene quali fossero le sue intenzioni, dovendosi essere oramai accorto che Ortensia era quella per cui egli era venuto in campagna; di lui che non solo facendo facendo torto alla sua natura, tranquilla e timida, si buttava nell'arringo delle lotte amorose, ma che pure ardiva gareggiare con un provetto atleta, e di strappargli dalle mani una vittoria sicura. E tutto ciò era [illegible] imperdonabile.

CAPITOLO XV.

La moglie di Putifar.

Quand'entrarono nella sala del canto, la Huber era già a posto e si faceva silenzio. Olinto diede uno sguardo sopra le teste cercando la sua adorata, ma essa doveva star certamente a sedere, perchè non gli fu possibile vederla. Egli avrebbe ben voluto restar là dentro, almeno finchè l'avesse rivista; però Ortensia con quanta premura c'era voluta venire, con altrettanta ne volle andar via.

— A star così lontani e dietro tutta questa folla — disse — si perde il meglio; ed a star ferma in piedi mi stanco orribilmente.

— Vuoi che ti procuri una sedia? — fece lui premuroso.

— No, no, grazie, preferisco riandare all'aperto.

— Ritorniamoci pure.

E siccome Olinto fece una mossa come per avviarsi a uscire da dove erano entrati, cioè dal lato posteriore della palazzina, lei si volse e ristette leggermente appoggiata sul fianco destro, come un timoniere che piega e tien ferma la sbarra ad orza, e così la barca gira lentamente e piglia la direzione voluta. Ed avendo Olinto seguito l'impulso della compagna, entrambi passarono nella stanza contigua, e di là successivamente nelle altre, finchè si trovarono nel giardino dalla parte opposta a quella ch'era di fronte al cancello d'entrata. Per dare una giustificazione pur che fosse a quest'atto di volontà così ardito, Ortensia aggiunse poche parole:

— E' così antipatica quella Lingelli! Quando sto con lei mi sento venir male; è meglio schivarla.

Olinto non rispose: aveva inteso che il desiderio di non ritornare più in compagnia di quella Lingelli era il motivo che faceva preferire alla sua graziosa dama l'altro lato del giardino. Così dunque seguitò ad andare innanzi nella direzione assegnatagli.

C'era colà, a molta distanza dal villino, ma proprio sul balzo marino, un gruppo di tre alti castagni che con l'intreccio dei loro rami ed il fittissimo fogliame facevano un'immensa cupola ombrosa. Di giorno, quando il sole divampava con tutta la sua potenza di calore e luce meridiana, là sotto c'era un'ombra ed una frescura deliziosissima: ed il gusto del signor Genlis era venuto a compir l'opera della natura, ponendovi dei rustici ma pur eleganti sedili, e facendo chiudere gli spazii tra' i fusti, con delle cortine di verzura, a modo dei tre lati d'un prisma, in guisa da formare un misterioso chioschetto triangolare. Quella sera tra le fronde occhieggiavano numerosissimi lampioncini a colori, i quali nondimeno non arrivavano a schiarire tutta la tenebra di dentro, ma la spargevano d'una gratissima semioscurità. La luna, che da poco era sorta, non toglieva nulla a quella penombra, sebbene colpisse in pieno una delle cortine di verde, quella che guardava il mare; perchè la sua luce s'infiltrava scarsa fra le ricche propaggini dell'edera e degli altri rampicanti, e tingeva interiormente qua e là di macchie bianche i neri tronchi, i rami ed il fitto delle foglie; però dal di dentro quella luna bassa, quel mare azzurro e tremolante che s'intravedeva, quella luce argentea che cercava di dardeggiare in tutti i modi tra fronda e fronda, che variava d'intensità e di posto si può dire ad ogni momento, secondo che l'astro notturno s'innalzava, erano d'un effetto stupendo, unico.

Olinto, quando poco prima aveva fatto il giro del giardino, s'era pure accorto di quel poetico ricetto, ma non v'era entrato poichè c'era gente. Noi non possiamo affermare ch'egli ora avesse l'intenzione di condurvi Ortensia, essendo che in quel punto la sua mente era occupata a ritrovare il modo come introdurre il discorso su Mario e sincerarsi ch'ella avesse sbandito da sè qualunque velleità di lasciarsi corteggiare da lui, perchè da più fatti oramai sospettava che proprio ella era ritornata ai sentimenti dell'anno scorso; ma la direzione del cammino preso, ch'era lungo la balaustrata marmorea, la quale correva sul ciglione del poggio, li portò per diritto a quel luogo.

— Cos'è questo? — chiese lei, che non l'aveva ancor visto.

— Un padiglione naturale perfezionato dall'arte — rispose Olinto.

Ella vi diè una capatina, e lesta si volse verso di lui, interrogandolo vivacemente con lo sguardo che subito abbassò a terra, quasi vergognosa. Essendo in quel momento il chiosco deserto, uno stesso desiderio di rifugiarsi là dentro era nato in ambidue, e l'uno lo lesse negli occhi dell'altro; poichè, quasi d'intesa, vi entrarono risolutamente. La poesia del luogo dapprima li rapì; non dissero che: " Com'è bello! „ ma in lui l'esaltazione del sentimento diminuì rapidamente sotto lo sforzo dell'intelletto che ritornava ai pensieri di prima. Egli sentiva avvicinarsi l'ora solenne di compire quel sacro dovere che s'era imposto. Se prima un senso di dolorosa simpatia gli avevo stretto l'animo alla vista dell'ignominia in cui stava per precipitare l'idolo di altri tempi, e l'aveva condotto ad interporsi tra lei e Mario; ora che il suo cuore era pieno di Amalia, e della fiducia di poterla ottenere e vivere felice con lei, nonostante che si andasse convincendo che Mario perdeva terreno e forse anzi era sconfitto del tutto; pure un senso di gratitudine lo spingeva ad assicurarsi che era vero quanto lui credeva d'indovinare. Ei avrebbe voluto, se fosse stato possibile, spirare in Ortensia un alito di quella vita nuova e piena d'infinita dolcezza, che sentiva rinascere nell'animo suo; ad ogni modo poi non voleva ingannarla, nè lusingarla con la speranza di esser riamata da lui, ma dirle franco e sincero che il suo cuore era di quella il cui possesso era sinonimo di felicità.

Invece Ortensia era entrata lì sicura d'un convegno d'amore. Affranta intimamente da quella inconsapevole lotta che sosteneva contro le più segrete voci della coscienza, si lasciò cascare visibilmente stanca, sur un sedile: Olinto rimase rispettosamente in piedi, vicino a lei, e le prese una mano fra ambo le sue: lei con atto di leggiadro abbandono piegò indietro la testa chiudendo gli occhi come persona stanca.

Continua.

te del nostro satellite, che li attira allora naturalmente.

La notte è soppresso grazie alla utilizzazioni del magnetismo terrestre, che prodiga a volontà le aurore boreali.

E così via dicendo.

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale

Presidenza Verle — P. M. Petrone.

Peculato.

Ieri, alla 7.a Sezione del Tribunale comparve il notaio Mario Ferri per rispondere del reato di peculato per avere 1. *distratto, parecchi anni indietro*, a proprio favore lire 5293, che gli erano state date in deposito dalla fallita Società italiana per costruzioni ed imprese di Torino, allo scopo di offrire all'asta nella vendita giudiziale degl'immobili spettanti al fallimento Cattabriga, e 2. per avere distratto, a suo favore, una somma di lire 487 di cui egli aveva la custodia.

Il Tribunale, udita la dotta ed elaborata difesa dell'avv. Palomba, ritenne responsabile il Ferri del solo primo capo d'imputazione, accordandogli il beneficio del vizio parziale di mente, e lo condannò alla pena della reclusione per mesi 11 e 127 lire di multa.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 31,0 — minimo: 18,8.

S.P.Q.R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

La gara generale di tiro a segno. — Sono state emanate le norme che dovranno regolare la prossima gara generale di tiro a segno.

Per tali disposizioni rimane stabilito che i tiratori dovranno farsi iscrivere presso apposito ufficio nel locale del tiro dove verrà loro rilasciata una tessera di riconoscimento la quale darà diritto alla libera entrata.

La tassa d'iscrizione, che ha diritto al libretto di tiro contenente 165 serie, è di L. 2. I libretti suppletori per le categ. VI, VIII, IX e XI costano cent. 25.

Le iscrizioni potranno inviarsi a cominciare da oggi, *1 agosto*, con lettera o cartolina-vaglia indirizzata alla *Commissione tecnica della gara*, via del Quirinale n. 11.

Le rappresentanze delle Società devono intervenire colla bandiera sociale che consegneranno alla Commissione per essere esposta nel salone dei premi.

Il controllo delle armi è obbligatorio e ogni arma controllata verrà munita di apposito distintivo.

Le cartucce per il Wetterly costeranno centesimi 25 il pacchetto di 8 e quelle di rivoltella di ordinanza cent. 20 il pacchetto di 6. Saranno vendute anche cartucce federali svizzere per i fucili e carabine di calibro 10,4 e 7,5, nonchè munizioni per rivoltelle Smith-Wesson al prezzo che verrà indicato da apposita tariffa.

I tiratori esteri potranno liberamente introdurre nel Regno, unitamente alla propria arma, un congruo numero di munizioni.

In tutte le categorie il tiratore non può sparare più di 12 colpi consecutivi col fucile, e più di 20 con la rivoltella, dopo di che dovrà cedere il turno agli altri tiratori, pena la sospensione dal tiro per tutta la giornata.

Sotto pena di annullamento, dovranno essere controfirmate dal commissario di servizio tutte le serie aventi il seguente minimo di punti:

Categ. I, p. 26 a piedi e 28 in ginocchio o a terra — Categ. II e IV, p. 28 — Categ. III, p. 18 in piedi e 20 in ginocchio o a terra — Categ. V, p. 7 — Categ. VI, p. 5 — Categ. VIII, p. 24 — Categ. X, p. 8 — Categ. XI, p. 27.

Ogni giorno verrà pubblicato il risultato dei punti conseguiti da ciascun tiratore nelle singole categorie a tutto il giorno precedente.

Nella mattina del 2 saranno affissi i risultati definitivi. Il termine utile per i reclami scade alle ore 12 dello stesso giorno.

Nella solenne distribuzione dei premi verranno consegnati i primi tre premi di ciascuna categoria o sezione e tutte le corone d'argento e stendardi.

I premi a punti fissi e di maggioranza assoluta escluse le corone si consegnano anche durante la gara appena fattone il controllo.

Il concorso delle bande — Continuano attivamente da parte del Comitato i preparativi per il concorso delle bande a Villa Borghese.

Il concorso promette di riuscire completamente tenuto conto delle formali adesioni d'intervento alla gara pervenute.

Hanno finora aderito le bande di Patrica, Pergola, Latera, Pontassieve, Montefiascone, Bibbiena, Montevarchi, Casteisocognano, Popoli, Terni, Cave, Capranica, Calci, Campagnano, Seggiano, Castiglion Fiorentino, Navacchio, Sansevero, Sora, Figline Valdarno, Vallerano, Foiano della Chiana, Castel del Piano, San Pietro in Casale, Vicchio, Massa, Pratovecchio, Settefrati, Piperno, San Giovanni Valdarno, Genazzano, Lari, Campiglia Marittima, Ferrentino, Torremaggiore, Castelfranco di Sopra, Serravezza, Perugia, Poggio Nativo, Filotrano, Viareggio, Savona, Antella, Lucignano, Serra de' Conti, Bracciano e Campagnano.

A forma del programma il concorso si sarebbe dovuto svolgere nei mesi di luglio, agosto e settembre; ma poichè la maggior parte dei corpi musicali hanno subordinata la loro adesione alla condizione di subire l'esperimento in quest'ultimo mese, così il Comitato per le feste nella villa Pinciana, in seguito ad accordi presi con quello per i festeggiamenti ufficiali del 20 settembre, ha creduto possibile ritardare l'epoca della gara, senza alterare in nulla le condizioni espresse nelle circolari inviate ai diversi concorrenti.

I militari in congedo. — Anche il Congresso dei militari in congedo lascia sperare un esito soddisfacente.

Le adesioni affluiscono giornalmente al Comitato in tal numero che è facile prevedere uno straordinario concorso.

Il Comitato prepara intanto ai congressisti le più liete accoglienze. La sezione festeggiamenti ha allo studio una grande *Garden-party* notturna al Pincio, una gita ai Castelli romani, una grandiosa festa da ballo ed una fiaccolata.

Anche gli argomenti proposti per la discussione sono assai interessanti.

Tra i più importanti temi che saranno svolti vi è la Federazione di tutte le Società militari italiane sotto un unico centro direttivo; la fondazione di un istituto per gli orfani dei militari; l'istituzione di una casa per gli ufficiali pensionati senza famiglia.

Per l'aula di Montecitorio. — La Commissione incaricata di esaminare quali restauri si possano introdurre nell'aula di Montecitorio, ha tenuto già due sedute per esaminare i locali interni e stamane salirà sui tetti per rendersi conto del grado di resistenza della volta e dei restauri opportuni.

La Commissione, che negli studi intrapresi intende valersi anche del parere di persone estranee alla Camera, ha fatto conoscere ai resocontisti parlamentari che accoglierebbe di buon grado una loro memoria sul miglior modo di ristaurare la tribuna della stampa.

A tale scopo i resocontisti terranno un'adunanza privata stasera alle 9 nei locali dell'Associazione della stampa.

La rivista delle guardie municipali — Iermattina nel cortile della caserma in via del Colosseo, l'assessore ing. Coltellacci passò in rivista le guardie municipali.

L'assessore chiamò quindi a rapporto il comandante e gli ufficiali ai quali raccomandò vivamente la disciplina del Corpo e il buon andamento del servizio.

Il banchetto dei pescivendoli. — Oggi alle 18 la Società di M. S. fra i pescivendoli si adunerà a banchetto in via Parioli 5.

L'on. Baccelli allo studio Chiaradia. — L'on. Baccelli, ministro della pubblica istruzione, visitò ieri mattina lo studio dello scultore Enrico Chiaradia, ove trovasi esposto il modello definitivo della statua equestre di Vittorio Emanuele da collocarsi nel monumento in Campidoglio.

L'on. Baccelli si rallegrò vivamente coll'egregio artista.

La Cassa universitaria di sovvenzioni. — L'on. Messedaglia nella ricorrenza del suo giubileo professionale fece pervenire alla Cassa unica di sovvenzioni L. 100, che insieme a L. 50, offerte e con gentile pensiero raccolte dall'egregio prof. Campana, fra gli studenti della Clinica dermo-sifilopatica, vengono a rappresentare un notevole contributo per questa istituzione.

La Cassa universitaria di sovvenzioni, già che ci si dà occasione di parlarne, non va confusa con tante altre opere di beneficenza di questo genere, e che, specialmente se emanano da studenti veggono la luce per un giorno e poi muoiono; essa al contrario è un istituto in piena vigore già da *tredici anni*. Fu fondata da un nucleo di studenti dell'Università romana, al fin di soccorrere quei de' loro compagni, che inclinati allo studio e di bell'ingegno, dovevano alle difficoltà della scuola, aggiungere le non meno gravi di pagare le ingenti tasse scolastiche.

Attualmente la Cassa suddetta è amministrata dal Circolo Monarchico Universitario.

Le feste di beneficenza, le non rare oblazioni di qualche spirito filantropico, hanno portato tanto incremento al fondo, da fargli raggiungere la cospicua somma di oltre lire sedicimila, mentre circa 17.000 lire furono dal 1881 distribuite in sussidi.

Una parte degli interessi del capitale servono sempre a soccorrere quegli studenti, che, danno prova di buona volontà, attestata dal Rettorato Universitario, risultano dai certificati rilasciati dal Sindaco del paese dove dimorano, veramente poveri, e servono a pagar loro la tassa, e ad acquistar loro i libri ritenuti più necessari.

Ed ora i componenti la Commissione amministrativa ci pregano di rendere per mezzo nostro pubbliche grazie ai prof. Messedaglia e Campana, che con spirito così generoso vollero contribuire all'incremento di sì nobile e vitale istituzione.

Il palazzo di Giustizia — Veniamo informati che il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha approvato, con alcune avvertenze, il progetto esecutivo, presentato dall'architetto prof. Calderini, pel compimento del Palazzo di Giustizia in Roma. La spesa preventivata per tale compimento è di circa 18 milioni di lire.

Gita di piacere Roma-Napoli — In occasione degli spettacoli pubblici che avranno luogo in Napoli il 4 e 5 agosto corr. coll'intervento delle navi della R. squadra, verrà effettuata una gita di piacere da Roma a Napoli con apposito treno in partenza da Roma alle 21,35 del 3 agosto (arrivo a Napoli alle 5,10 del successivo giorno 4) ai seguenti prezzi ridottissimi: Roma-Napoli e ritorno 1.a cl. L. 20 — 2.a L. 15 — 3.a L. 10.

Dall'Osservatorio dei Bagni di Nocera Umbra nella terza decade di luglio: temperatura massima media 22.9 — Pensioni da 6 a 10 lire. Cura speciale di malattie di cuore, nervi e stomaco.

In Vaticano — E' arrivato in Roma monsignor Antonio Sabatucci, delegato apostolico in Bogotà ed è stato ricevuto ieri in udienza dal Santo Padre.

— Oggi, nella Basilica Vaticana, per la solennità di S. Pietro in *Vinculis*, dopo i Vesperi vi è la consueta cerimonia della reposizione della Coltre dei SS. Martiri, con discorso sulla *Divina Provvidenza*.

— Il pellegrinaggio italiano a Lourdes è stato rimandato al 20 settembre.

I pellegrini partiranno da Genova il 16 settembre.

— Continuano con alacrità i lavori al nuovo Collegio Ruteno in via degli Zingari.

— Ieri il Papa ha ricevuto in udienza una Commissione composta dei padri Villa, barnabita e Luddi, domenicano, nonchè del cav. D'Acchiardi, cameriere d'onore di spada e cappa.

La Commissione è inviata dal vescovo di Livorno per partecipare al Papa l'apertura del Congresso Mariano che si terrà in detta città nel p. v. mese.

I vandali. — Da molto tempo si verificavano atti vandalici presso diversi negozianti di questa città, i quali si lamentavano di trovare i propri fanali o lanterne rotti ed altri danni ai loro negozi. Dietro tali denuncie, le guardie notturne, dirette da Angelo Mero, eseguirono speciali appostamenti e attiva vigilanza e ieri, verso le ore 3 ant., riuscirono a sorprendere certi Montalbaldi Raffaele di Enrico, d'anni 17, abitante in via Tor de' Specchi 53, piano ultimo, e Marasco Alfredo di Rodolfo, d'anni 19, abitante in via del Boschetto 15, piano terzo, possidenti di Roma, mentre si divertivano a battere porte e vetrine, rompendo il fanale della trattoria di via della Croce n. 8.

Inseguiti dalle guardie notturne Mero Cosimo e Cerlotto Luigi, in via Condotti furono affrontati da una guardia di P. S., che insieme al Mero li arrestarono e condussero alla Sezione di P. S. di Campomarzio.

Ambedue furono deferiti all'autorità giudiziaria.

Omicidio in Provincia. — Iersera a Rocca Canterano, presso Subiaco, venne ucciso in rissa con un colpo di stile da Bernardino Piccoli di anni 30, certo Paolo Cristofari.

Investimento. — Alle 10 di stamane in piazza Venezia fu investito da un omnibus lo studente Vespignani di anni 20, abitante in via Nomentana 111. Il Vespignani riportò gravi contusioni.

Arresti. — Ieri fu arrestato Edoardo Gioazzini d'anni 39, romano, colpito di mandato di cattura dalla R. Procura di Milano per falso in cambiale.

— Altrettanto capitò a Pignataro Giuseppe, di anni 26, da Gragnano, postino, in via Latini, perchè da più tempo percuoteva, allo scopo di estorcerle del danaro, la giovane Ceciurelli Teresa, di anni 22, da Sezze.

— Così pure in via della Mercede fu arrestato Farrisi Cristiano, romano, perchè autore di furto continuato in danno di Gasco Antonio.

Un incendio. — Nel pomeriggio di ieri si sviluppava un incendio nel negozio di falegname-ebanista in via Farini N. 5, di proprietà di Cataldi Napoleone.

Accorsi i vigili della Pilotta e della Cernaia, col sottotenente De Paolis, il fuoco fu subito spento.

Bruciò soltanto un pianoforte ed un po' di legname. Il danno si fa ascendere a 200 lire.

A Sant'Antonio. — La sarta Giovanelli Adalgisa, d'anni 16, domiciliata al viale Giulio Cesare pal. Scrocca, litigò in via Buonarroti con un suo conoscente e ricevette da questo un calcio alla guancia sinistra!

Pare che costui voglia prepotentemente amoreggiare con la Giovanelli. La malcapitata riportò contusioni guaribili in 10 giorni.

— Il pittore Quaglieri Cicerone, d'anni 15, al Viale Margherita, saltando una colonnetta cadde e si fratturò il braccio sinistro.

A Santo Spirito. — Ieri mattina, in via Leone IV, un cavallo di proprietà di Crocetti Pietro, dava un morso alla spalla sinistra a tal Montevecchi Vincenzo.

A Santo Spirito fu dichiarato guaribile in sette giorni.

Da vendere diretto dominio d'annuo canone di L. 840 su casamento Palomba, Civitavecchia, di utile dominio dei signori Dardia. Per schiarimenti: Palomba, via Poli, 51, Roma.

I catarri di stomaco e intestinali, curati inutilmente dai medici coi lavaggi, col latte e coi sali purgativi di Karlsbader, il dottor Gori li guarisce in breve tempo con le semplici gocce solfo-carburo-canforate. Riceve dalle 11 all'1, via Frattina 34, p. 1°.

Carta da Parati — *Vedi avviso in 4. pag.*

Piccola Cronaca di Roma

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e 4 a 5 1[2 pom.

Ostetricia e Ginecologia — D.r C. Tondi, 46, via del Quirinale. Consultazioni private tutti i giorni dalle 15 alle 18. Ambulatorio gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.

A Piazza Colonna. — Ecco il programma che eseguirà questa sera a piazza Colonna il concerto del 69. fant., dalle ore 21 alle 22 1[2:

1. Marcia "Il segnale del 69. fanteria" Lattuca.
2. Sinfonia "Fra Diavolo" Auber.
3. Reminiscenze del ballo "Excelsior" Marenco.
4. Mazurka "Cuore d'artista" Rapisardi.
5. Gran finale II "Lucia" Donizzetti.
6. Valtzer "La Vague" Metra.

Per chi viaggia.

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE — Il bravo artista brillante De Riso iersera pel suo spettacolo di onore ebbe feste straordinarie. Anche gli artisti tutti della Compagnia Della Guardia — che davano per quest'anno l'addio al nostro pubblico — furono fatti segno di speciali feste.

Il teatro resterà chiuso solamente pel mese di agosto.

QUIRINO — Come fu detto stasera terza del *Faust*.

SFERISTERIO SALLUSTIANO — Oggi è annunciata la grande partita fra Dirani, Nardini e Paolucci, *turchini*; e Mazzoni, Martini e Travaglini, *rossi*.

Seguirà poi la sfida di lotta dovutasi sospendere domenica scorsa, fra il Millo ed Eugenio Bruschi.

Non diciamo di più circa all'attrattiva ed all'interesse che oggi desta lo spettacolo dello Sferisterio.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — *Faust*, ore 21

Circo Reale — Compagnia equestre, ore 21

Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

COMUNICATO

Lotteria Italiana di Beneficenza

Secondo la Legge presentata il 24 giugno ultimo scorso, approvata dalla Camera dei Deputati il 26 luglio corrente, ed attualmente in Senato, l'estrazione della Lotteria venne rimandata a prossime epoche da destinarsi.

Il piano e le date delle estrazioni verranno pubblicati fra pochi giorni.

Ultime Notizie

Questa mattina i ministri si recheranno al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

E' partito per Torino l'on. Daneo.

E' arrivato il conte Lefèbvre di Behaine, ambasciatore di Francia presso il Vaticano.

Siamo lieti di annunziare che nelle condizioni di salute dell'on. Brin si è manifestato ieri un sensibile miglioramento, che dà buone speranze di sollecita guarigione.

Il Senato di ieri.

Approvò il bilancio degli esteri, che diede occasione all'on. Blanc di chiarire anche meglio le dichiarazioni precedentemente fatte alla Camera sulla nostra politica in Africa.

La discussione generale si chiuse con un ordine del giorno di piena fiducia nella politica del governo, proposto dal sen. Vitelleschi e approvato dal Senato alla unanimità.

E all'unanimità fu pure votato un plauso al gen. Baratieri, al quale sarà comunicato dal presidente del Senato.

Il presidente chiamò a comporre la Commissione per l'esame del progetto sui proventi di cancelleria i senatori Bargoni, De Cesare, Colapietro, Mezzanotte e Pasella.

Oggi seduta alle 16.

La Camera di ieri

Nella seduta antimeridiana, discusse ed approvò il progetto di legge a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria, in Sicilia e in Toscana.

Nella pomeridiana, si approvarono il bilancio dell'entrata e i progetti per modificazioni alla legge doganale e al credito fondiario. Durante la discussione di quest'ultimo progetto, sorse un incidente vivissimo — i particolari del quale troveranno i nostri lettori nel resoconto parlamentare — che costrinse l'on. presidente a sospendere la seduta. Ritornati gli animi in calma, si riprese la discussione e si esaurì l'ordine del giorno. Dopo di che, il presidente, salutati i colleghi, sciolse la seduta, dichiarando che la Camera verrebbe convocata a domicilio.

Per l'Africa.

Fu annunziato da alcuni giornali che il generale Baratieri ha già avuto delle conferenze coi ministri per concertare sul da farsi circa le pretese spedizioni di soldati e di materiale in Africa.

Possiamo assicurare che finora nè i ministri nè il generale Baratieri hanno avuto occasione di occuparsi di ciò.

A parte i concerti in linea politica che potranno essere stabiliti tra il governo e il generale Baratieri, prima che questo ritorni in Africa, per il resto il governo lascierà completa libertà d'azione al governatore dell'Eritrea.

Al generale Baratieri.

Il *Wiener Abendblatt* ha da Trento che il Borgomastro e tutti i consiglieri municipali inviarono in forma privata telegrammi di saluto al generale Baratieri.

La duchessa Elena d'Aosta.

(N) **Torino**, 31, ore 17.45. — (*Lino*). Le condizioni di salute della duchessa Elena di Aosta sono assai migliorate.

Il dott. Bozzolo non le fece ieri la solita visita.

Il dottor Récamier, medico della famiglia d'Orleans, venuto da Parigi per espresso desiderio della duchessa, ripartirà a giorni.

Si assicura che la febbre reumatica fu da essa contratta in conseguenza di un bagno freddo, fatto immediatamente dopo una faticosa cavalcata.

Le dogane di Massaua.

Le riscossioni del mese di maggio scorso delle dogane di Massaua ammontarono a L. 87,148,01, con una differenza in più di L. 19,931,58 in confronto delle riscossioni del corrispondente periodo del 1894.

Nei primi undici mesi dell'esercizio 1894-95 si ha, in confronto del corrispondente periodo dell'esercizio 1893-94, un aumento di L. 166,371,32.

Commercio italo-tunisino.

(N) **Parigi**, 31, ore 11,17. — Il *Gaulois* dice che i Gabinetti di Roma e di Parigi si preoccupano molto della scadenza prossima del trattato di commercio tra l'Italia e il Bey di Tunisi.

Sarebbe possibile che i *pourparlers* intavolati terminassero colla denuncia del trattato e con una convenzione che regolasse, sopra basi nuove, le relazioni franco-italiane e creasse un *modus vivendi* speciale agli italiani in Tunisia.

Per l'estradizione di Santoro.

(N) **Parigi**, 31, ore 11,17. — La *Lanterne* pubblica una memoria che Santoro, il quale è sempre ritenuto in prigione, indirizzò al procuratore della Repubblica.

Santoro pretende di provare che le imputazioni dirette contro di lui hanno per sola causa la politica e per solo scopo la vendetta politica. Il rapporto termina così:

"Riassumendo: Se non avessi fornito i documenti a Cavallotti contro Crispi non si sarebbe mai pensato a mettermi sotto processo."

A dimostrare quanto abbia a che fare la vendetta politica in questa faccenda, basti citare i principali capi di accusa contro il Santoro, quali risultano dalle dichiarazioni fatte dal governo nella seduta pomeridiana della Camera del 17 luglio e cioè: abuso di potere, tentativi di corruzione, sottrazione di documenti, violazione di doveri inerenti ad un pubblico ufficiale, appropriazioni indebite e facilitazione di evasione di detenuti.

Trasporti di uva pigiata.

Le Meridionali, anche a nome e per conto delle ferrovie del Mediterraneo, hanno presentato all'approvazione governativa la seguente proposta:

"La tariffa speciale comune temporanea a piccola velocità accelerata pei trasporti di *uva fresca* a vagone completo da 10, 12, 14 e 15 tonnellate, già approvata con decreto ministeriale del 17 agosto 1893, viene riattivata per il periodo dal 15 agosto al 15 dicembre 1895 ed estesa ai trasporti di *uva pigiata*, rimanendo ferme tutte le altre condizioni."

Lavori pubblici ed appalti all'estero.

L'ufficio di informazioni commerciali presso il Ministero d'agricoltura e commercio, comunica che sono visibili presso di esso:

a) il capitolato d'oneri per la costruzione del palazzo per il Governo nazionale in Buenos-Ayres;

b) il capitolato d'oneri e campioni per la fornitura di carta e buste, in servizio delle diverse amministrazioni egiziane, durante il triennio 1896-98; per la quale l'appalto avrà luogo il 15 settembre prossimo.

L'arrivo della "Sardegna."

Domani arriverà nel porto di Napoli la regia nave *Sardegna*.

Il Ministro della marina ha mandato a Napoli l'ammiraglio Racchia; incaricandolo di unirsi al comandante della squadra per compiere l'inchiesta circa l'incaglio della *Sardegna*.

L'ammiraglio Racchia è partito iersera.

R. Marina.

Il tenente di vascello Cascante Alfonso è stato collocato nella posizione di servizio ausiliario.

Il sottotenente di vascello Accinni Francesco si troverà a Napoli per imbarcare sul *Lauria* il 6 agosto. Con la stessa data s'imbarcherà sull'*Italia* il guardiamarina Ronconi Carlo, con le funzioni del grado superiore.

R. navi armate.

E' arrivata ieri ad Aden la R. nave *Dogali*. A bordo tutti bene.

L' "Eridano" è giunto a Brindisi.

INFORMAZIONI ESTERE

L'insurrezione in Macedonia

(S) **Belgrado**, 31 — Il *Soiux*, giornale ufficiale di Salonicco, dice che bande d'insorti macedoni si sono rifugiate dal vilayet di Kossovo a Salonicco dopo essere state completamente sconfitte dalle truppe turche.

Francia e Madagascar

(S) **Parigi**, 31, ore 11,17 — Telegrafano da Majunga in data di oggi che la brigata Voy è partita per mettersi alla testa del movimento.

Il generale Duchesne lasciò Superbeville e la marcia in avanti continuerà senza interruzione.

Ore 16,49. — Si ha da Marsiglia che il trasporto *Vinh-Long* partirà domani per il Madagascar con 900 fra soldati e marinai destinati al corpo spedizionario e con provvisioni e materiale da guerra.

Francia e Marocco.

(S) **Tangeri**, 31. — L'incrociatore francese *Cosmao* è arrivato.

Il ministro di Francia lascierà domani Fez. Egli ottenne soddisfazione per le principali domande della Francia.

Pel Congresso della Stampa.

(S) **Parigi**, 31. — La Commissione per l'organizzazione del secondo Congresso internazionale della stampa riunita in Parigi sotto la presidenza del delegato austriaco, Singer, votò, sopra relazione del delegato italiano, Torelli Viollier, un progetto per la costituzione di un ufficio centrale delle Associazioni della stampa, e decise che il prossimo Congresso si riunisca a Bordeaux dal 13 al 17 settembre.

AUSTRIA-UNGHERIA

L'ex-Ministro Plener.

(S) **Vienna**, 31. — La *Wiener Zeitung* pubblica la nomina dell'ex-Ministro von Plener a presidente dell'Alta Corte Comune dei Conti dell'Impero.

GRAN BRETTAGNA

Congresso medico.

(S) **Londra**, 31. — Il Congresso dell'Associazione medica inglese è stato inaugurato nella cattedrale di San Paolo con un servizio religioso celebrato dall'arcivescovo di Cantorbery. Fu quindi insediato il nuovo presidente prof. Reynolds.

Oggi sono cominciati i lavori scientifici.

Assistono al Congresso duemila medici inglesi e pochi stranieri perchè gli inviti furono limitati a poche individualità.

Si notano fra gli esteri, i professori Baumber per la Germania, Laache per la Norvegia e Maragliano per l'Italia.

Il Congresso procede col massimo ordine ed è diviso in quindici sezioni.

STATI BALCANICI

Per l'assassinio di Stambuloff.

(S) **Sofia**, 31. — L'istruttoria per l'assassinio di Stambuloff continua.

Contrariamente al pessimismo dell'opinione pubblica, la quale crede che gli assassini siano fuggiti, il Procuratore della Corte d'Appello assicura che, oltre a Georgiew, che è stato arrestato da dieci giorni, è altresì stato arrestato, ieri, un altro individuo ritenuto il secondo autore dell'assassinio. Questo individuo, alcuni giorni prima dell'attentato, avrebbe dichiarato apertamente che il capo di Stambuloff sarebbe caduto fra tre giorni.

L'istruttoria considera Halew il principale assassino di Stambuloff.

Halew è quegli che, dopo di avere attentato alla vita di Stambuloff e di essere rimasto ferito, nel fuggire era inseguito dal domestico di Stambuloff.

Il giudice istruttore è convinto che Halew si tiene nascosto in Sofia.

BELGIO

La legge scolastica.

(S) **Bruxelles**, 30. — La Camera dei Rappresentanti respinge, con 57 voti contro 50, una mozione del socialista Desfuisseaux per il rinvio alla prossima sessione dell'articolo del progetto di legge scolastica, che rende obbligatorio l'insegnamento religioso nelle scuole comunali.

PORTOGALLO

Preti che rubano fanciulli.

(S) **Lisbona**, 31. — Si è sparsa la voce che alcuni preti rubavano fanciulli, che la plebe ferì parecchi preti e che la polizia disperse gli assembramenti, eseguendo vari arresti.

AMERICA MERIDIONALE

Nel Brasile.

(S) **Rio-Janeiro**, 31. — Il Consiglio dei ministri ha discusso la questione della pacificazione dello Stato di Rio Grande.

Si assicura che abbia accettato le condizioni formulate dal capo degli insorti, Tavares.

Movimento della navigazione.

E' giunto il 23 ad Aden ed ha proseguito per Bombay il *Singapore*, della N. G. I. proveniente da Genova e Alessandria.

Borse e Mercati

Roma, 31 luglio 1895.

La liquidazione si è compiuta con la massima facilità e la tendenza della Rendita si mantiene fermissima.

Esordita 92,80 fine agosto salì gradatamente fino alla chiusura a 92,92 1[2 prezzo fatto.

Ad eccezione delle Acque fermissime a 1198 il resto trascurato e con variazioni insignificanti Gaz 818 circa — Condotte 188 a 187 — Omnibus 197 a 195 — Immobiliari 60 — Risanamento 31,50.

Cambi deboli offerti:

Francia 104,60 — Londra 26,39.

Cambio dazio doganale - 1. agosto - L. 104.58

Dal 29 al 4 - fino a L. 100 - L. 104,90

BORSE ITALIANE — 31 luglio 1895

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova		Milano		Torino		Firenze	
Rendita cont.	92	65	92	75	92	72	92	65
Id. fine.	—	—	—	—	92	82	—	—
Az. B. d'Italia	812	—	—	—	810	—	810	1/2
" Mobiliare.	—	—	—	—	—	—	—	—
" B. Generale	—	—	47	—	—	—	—	—
" ferr. Medit.	485	—	485	—	486	—	—	—
" " Merid.	660	—	661	—	663	—	659	3/4
" B. di Torino	—	—	—	—	320	—	—	—
" B. Sconto.	—	—	—	—	64	—	—	—
" Soc. Imm.	—	—	—	—	—	—	—	—
" Tiberina	—	—	—	—	7	—	—	—
" Sovvenz.	—	—	—	—	18	—	—	—
" Nav. Gen.	280	—	280	—	—	—	—	—
" Raff. Zucch.	178	—	180	—	—	—	—	—
Ob. ferr. 3 %.	—	—	284	—	—	—	—	—
Id. Merid.	—	—	301	50	—	—	—	—
Fond. B. Ital. 4	—	—	4[illegible]1	50	—	—	—	—
" " 4	—	—	496	50	—	—	—	—
" S. Paolo	—	—	—	—	511	50	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova		Milano		Torino		Firenze	
Francia vista	104	65	104	57	104	67	104	65
Berlino id.	129	30	129	20	—	—	—	—
Londra id.	26	40	26	40	—	—	—	—
Londra a 3/m	—	—	26	33	26	45	26	29

Parigi, 31, 15,12	Apertura		Chiusura		Boulevard	
RENDITE franc. 3 0[0 am m.	—	—	—	—	—	—
" 3 0[0 perp.	101	95	102	10	—	—
" 3 1[2 0[0	107	85	107	90	—	—
ITALIANA 5 0[0	88	40	88	45	—	—
turca	25	85	25	97	—	—
spagnuola	66	3/16	65	90	—	—
russa nuova	92	10	92	15	—	—
portoghese	26	3/16	26	13/16	—	—
ungherese	—	—	—	—	—	—
Egiziano 6 0[0	—	—	521	1/4	—	—
Banca di Parigi	840	—	845	—	—	—
Banca di Sconto	—	—	—	—	—	—
Banca Ottomana	—	—	714	11/16	—	—
Credito Fondiario	—	—	880	—	—	—
Azioni di Suez	—	—	3255	—	—	—
Azioni Panama	—	—	—	—	—	—
Lotti Turchi	—	—	146	1/4	—	—
Ferr. Meridion. ital.	—	—	—	—	—	—
CAMBI sull'Italia	—	—	4	1/4	—	—
su Londra	—	—	25	26	—	—
su Madrid	17	55	—	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—	—	—	—

(N) **Parigi**, 31, ore 16,18. — (Fonte italiana) — Mercato fermo meno *extérieur* buone vendite 102,07 — 35[50 — 52[25 — 88,45 — 40[50 — 65[25 — 25,92 — 714,06 — 5[10 — 10[5 — 437,50 — 26,75 — 65,62 — 125[1 — 2[50 — 845 — 32,55 — 11t — 30 — 91,25 — 73,12.

(N) **Parigi**, 31, ore 16,45. — (Fonte francese) In occasione della risposta ai premi il mercato mostrò, durante la prima parte della Borsa, qualche animazione.

La risposta ai premi presentò però poco interesse, i premi essendo generalmente abbandonati. Più tardi inattività. Insieme fermo, principalmente azioni miniere d'oro.

Vienna. 31, calma

	30		31	
C° austriaco	403	75	404	25
R. aust. oro	123	50	123	50
Id. carta	100	90	100	90
N.ri d'oro	9	63	9	62 1/2
Lire ital.	45	90	46	95
C. Londra	121	35	121	35

Londra 31, chiusura

	31	31
N.vi Cons.	107 7/16	107 3/16
Italiana	87 3/4	87 3/4
Turca	25 7/16	25 3/4
Egiziano	103 1/4	103 1/2
Argento	30 1/8	30 1/4

Versate alla Banca d'Inghilt. st. 52,000 Ritir.

Berlino, 31 pesante

	30		31	
Ital. cont.	89	30	89	30
f. mese	89	—	89	20
Mediter.	93	90	94	10
Merid.li	126	—	126	50
N.P. russo	68	—	67	90
Rublo	219	15	219	15
C° Italia	77	25	77	25

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	2 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	2 1[2 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 31 luglio — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.		800
Importazioni del giorno "		500
TENDENZA sostenuta		

Havre, 31 luglio — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno — Balle N.		31
TENDENZA riservata per fine agosto	L. 40 37	
Caffè - Santos good average .. Vendita sacchi N.		300
TENDENZA calma — Prezzo f. agosto	L. 94 50	

Parigi, 31 luglio — ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	42	25	42	10	calma
Avena	11	60	14	75	calma
Olio di colza	50	50	50	50	indecisa
Spirito	29	50	29	50	indecisa
Zuccheri	26	—	30	—	

FERDINANDO MIAGLIA, *Direttore*.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

DECIO CORTESI

GLI ALLEGRI

SCENE DELLA VITA ROMANA

— E' necessario che mandi i cavalli in campagna. L'estate soffrono troppo in Roma — disse il signor Giovanni a Maria, finita la cena, dopo uscito il servitore.

— Ma non è estate ora. Siamo appena d'aprile — rispose Maria, a mezza voce, non levando gli occhi dal piatto.

— Quanto manca all'estate? Pochi mesi. Ti dico che quelle due bestie è necessario che vadano in campagna.

— E... licenzierai anche Martino?

— Martino... Martino — esclamò arrossendo il signor Giovanni. — Martino... per ora... troverà un altro padrone.

— Poverino! Ha famiglia — disse Maria lentamente, sempre cogli occhi fissi sulla tovaglia.

— Poverino? Poveri noi! Un cocchiere mandato via da una famiglia ne trova un'altra, mentre noi, invece...

Maria non rispose.

Il disastro della famiglia non poteva sfuggire ad un occhio anche meno intelligente del suo.

Traspariva da mille cose: dal lesinare sulla lista, dai sospiri speciali, e molto diversi da quelli antichi, che metteva il signor Giovanni ogni volta che doveva pagare un conto, dal viso sparuto d'Agostino, da quella tristezza plumbea che si sparge in tutta l'atmosfera d'una famiglia quando si è vicini al *redde-rationem*, e che si attacca, come un'epidemia, ai padroni, ai servitori, al cuoco, alle cameriere, e che è tanto più amara quando si svolge in un ambiente che porta ancora le traccie d'un'antica ricchezza.

La decisione di mandare in campagna i cavalli era stata presa dal signor Giovanni dopo una scena dolorosa, avuta con Agostino.

Questi gli aveva dimostrato, coi conti alla mano, che non c'era più salvezza. Si sarebbe potuto andare avanti poc'altro, mangiandosi il capitale.

La tremenda verità era piombata come una valanga nel cuore del signor Giovanni.

Non c'era più scampo!

S'avvicinava il giorno in cui Maria, per mangiare, sarebbe stata costretta a chiedere l'elemosina.

In quanto a lui, non ci pensava: sarebbe morto prima di quel giorno.

Sarebbe morto disperato d'umiliazione e di rimorsi.

E s'era logorato tutta la vita per la figlinola, non aveva speso un centesimo per sè: aveva passato le notti insonni, affannose, e tutto era stato ingoiato da una voragine!

I suoi occhi, che dalla fanciullezza non conoscevan più lagrime, oh, quante ne avevano versate nel silenzio pauroso della camera, senza un confortatore!

Cosa avrebbe detto Maria? E' questo il bell'impiego che hai fatto delle mie sostanze?

Giovanni rifuggiva da questa idea come da un serpente.

Tutto.... tutto.... piuttosto che manifestarle la verità!

Eppure il giorno tremendo sarebbe venuto... e il signor Giovanni si cacciava le mani nei capelli, nascondeva il capo sotto le lenzuola come per isfuggire a sè stesso, ma sentiva che aveva dei conti da rendere, ai quali neppure la morte l'avrebbe potuto sottrarre!

E la mattina s'alzava sparuto, invecchiato di dieci anni, non osando levar gli occhi in faccia a Maria.

Questa gli stava innanzi triste, taciturna, gettandogli a volte alla sfuggita delle occhiate sospettose che lo facevano fremere.

I cavalli furono mandati in campagna. Poi venne la volta della casa di villeggiatura.

— Non posso tenere infruttifero un capitale di quel valore. E' necessario renderlo affittabile — disse il signor Giovanni,

E il casino, la villa dove ogni mattone, ogni albero ricordava a Maria qualcosa della sua lieta fanciullezza, dove le sembrava ancora nelle stanze respirare l'atmosfera della mamma, furon dati in preda per tre o quattro mesi a squadre di lavoranti che li rinnovarono da cima a fondo.

Maria la notte si svegliava di soprassalto: le pareva sentire il rumore delle pialle e dei martelli che le strappassero una parte di cuore.

Tutto... tutto... finiva per lei! Solo un albore di speranza le rimaneva nell'amore di Federigo, ma anche a questi leggeva in viso qualcosa di misterioso.

Aveva continuato a scriverle sempre, ma la cameriera Brigida, che aveva l'incarico della corrispondenza, tre o quattro volte non l'aveva trovato al posto convenuto.

Maria aveva passato giorni d'inferno.

Il dubbio atroce che l'Allegri povera non fosse più quella di prima per il Ferni le aveva trafitto il core come un coltello; ma Brigida, la settimana dopo, aveva trovato Federigo che, arrossendo, s'era scusato di non esser potuto venire.

Le ritornava il sangue nelle vene: ma per poco. Le lettere di Federigo non erano più quelle d'un tempo.

Dov'era quella foga di voler combinare il matrimonio a ogni costo, e al più presto?

Era lui, poco meno, che le dava consigli d'aspettare.

Ciò che poi irritava maggiormente Maria era di leggervi tra i righi come un sentimento di compassione verso di lei.

S'era imbattuta più volte in istrada con lui, e Federigo la salutava turbato, camminando in fretta...

La sera quando tornava in casa dopo la passeggiata che la stancava, nelle stanze malinconiche e buie trovava Giovanni e Agostino che le percorrevano in tutti i sensi, agitati, con fasci di carte nelle mani.

X

— Abita qui il signor Giovanni Allegri? — diceva ad Agostino un uomo calvo con un enorme pappafico e colle guancie nere per la barba non rasa, vestito negligentemente, sulle soglie della porta di casa...

Lo accompagnavano due giovani, pallidi, con visi d'affamati che si erano fermati ai due angoli della porta in attitudine da questurini.

Maria che usciva in quel momento colla cameriera sentì una stretta al cuore.

Si fermò in mezzo dell'entratura per non passare loro in mezzo, poi, vedendo che non uscivano, ma parlavano sommessamente con Agostino, tornò indietro.

L'entratura era piccola, e Maria, dietro all'uscio della stanza dalla quale era uscita, tendeva l'orecchio col core palpitante al colloquio del ministro con quegli esseri misteriosi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	Autore	Prezzo
L'incameramento dei beni parrocchiali	Leone Carpi	0 20
Il partito conservativo e le elezioni politiche	...	0 25
Apuntes para la historia contemporanea de Venezuela	E. Pepper	0 50
Emigrazione e pauperismo	E. Comucci	1 —
Gli avi del nostro re, illustrazione dell'iconografia Sabauda	Surdi Digius.	1 —
Il diaconato cattolico e la questione sociale	V. Marchese	5 00
Repubblica Argentina	G. Guadagnini	1 50
Lo studente di Salamanca leggenda di De Espronceda, tradotta da	G. Tallone	1 —
From death into life	Rew. W. Haslam	0 50
Riforme e miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzurri	0 75
La triplice alleanza	F. Pandiani	0 75
Biografie di P. P. Vasta, V. Gangi, A. Grassi e G. Rogonisi	M. Calì	0 50
Storia delle antiche monarchie di Africa e d'Asia	F. Zamponi	0 75
Della Beneficenza	R. Dalla Volta	0 50
Sulla formazione del catasto	L. Dosio	0 75
Manuale di giurisprudenza del Codice penale del Regolamento di polizia punitiva e della legge sulla caccia in Toscana	A. Marini	3 —
Sulla revisione dei giudicati penali	G. Orano	1 —
La Scuola criminale positiva	Vito Porto	1 —
Manuale della legislazione elettorale politica	Vito Porto	0 25
La convenzione di Berna	E. Levi	0 50
Società cattoliche operaie	L. De Matheis	0 75
Riforma delle tariffe ferroviarie	A. Demedio	0 50
Riforma dell'amministr. sanitaria	D.r G. Faralli	0 50
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	2 50
Il Chilì nella guerra del Pacifico	P. B. Spila	2 —
Revisione dello Statuto	L. Zini	0 75
La Prusse et la France	A. Legrelle	3 —
Augusto Vera e Cavour	R. Mariano	1 50
Delicta majorum commedia	Mastropasqua	0 50
Baccelli e ses lois	S. Adamo et Yocca	0 75
Cooperazione	F. Raffa Spanocchi	0 70
Economia umana	G. Raimoldi	0 50
Esposizione Italo-americana	W. Cavagnari	0 75
Il processo Valdis		0 25
Regio Patronato della chiesa patriarcale di Venezia	A. Rinaldi	0 50
Droit de propriété sur les oeuvres de litterature et d'art	V. Pappafava	0 75
Battaglie bizantine	C. B. Bossi	0 25
L'incident franco-allemand de Pagny	E. Clunet	0 75
Monarchia e Papato	G. Lucinigo	0 75
Les fêtes en Portugal	B. Wolowski	1 —
Die Zeitung	I. H. Wehle	1 —
La Bulgaria	E. Cimbali	0 70
La questione bancaria in Italia	...	1 —
Droit d'asile	...	0 15
Il miraggio africano	E. Ferro	0 25
Darwin e l'evoluzione	De Horatiis	0 20

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1a CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 531

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 39 (fuori Porta San Giovanni). Uova garantite di giornata 5 al paolo. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandole a domicilio. Deposito via Coppelle 29 piano ult. 238

LIRE 1500 cercansi subito, garanzia assoluta e conveniente interesse. Scrivere X. 225, Roma. 563

CERCASI IN AFFITTO piano di casa. 7 camere, camerino cucina e terrazza in uno dei Rioni: Colonna, Trevi, Esquilino. Offerte con il prezzo V. Z. 103, posta restante. 564

VICINO ALLA STAZIONE DI S. ONOFRIO presso Roma, affittansi vasti locali uso vaccherie, galline ed altro, con terreni annessi, acqua abbondante. Dirigersi Via Trionfale 121. 161

VILLINI, APPARTAMENTI vuoti e mobiliati nelle migliori situazioni di Roma e privati per causa partenza, muniti di tutto il confortabile trovansi disponibili nell'Ufficio Toti e C., Piazza Spagna N. 54 (presso Via Frattina). 569

VENDESI per liquidazione eredità, (Umbria) palazzina 16 vani con due ettari terreno seminativo, vitato, olivato e fabbricato colonico, in posizione amenissima salubre. Scrivere N. Mari, Castellammare-Stabia. 571

Bagni e Villeggiature

NARNI La più ridente, la più salubre, la più vicina a Roma fra tutte le villeggiature umbre. Acqua minerale bagni. Per alloggi rivolgersi March. Giovanni Sacripante, Narni. 535

D'AFFITTARSI

VIA CAMPO MARZIO N. 69-A. Vasta bottega con retrobottega, acqua e latrina, conduttura a gas, e affittasi pure camera terrena per uso bottega N. 69. Rivolgersi al portiere. 555

DUE APPARTAMENTI SIGNORILI in Via Cavour 57, uno di 12 vani al primo piano esposto a mezzogiorno, con grandioso balcone, camera da bagno, l'altro di 6 vani 570

VIA DELL'ARANCIO N. 88 Secondo e quarto piano da affittare esposto a mezzogiorno, di sette camere, cucina, gas, acqua Marcia, vasche da lavare. Rivolgersi dal portiere. 566

OTTO VANI Piazza Madama 17, con prospetto al Circo Agonale, cucina gas, portiere, soffitta. Acqua Marcia e Trevi. Pigione L. 110. 565

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 2. Affittasi due appartamenti 1. e 3. piano composti di 10 vani e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 370

AFFITTASI APPARTAMENTO di 13 camere e cucina, portiere, gas, acqua Marcia e Trevi, soffitta, cantina. Ripetta N. 22 piano 2. Trattative dalle 12 alle 13. 547

PILOTTA N. 1-A Appartamento al 1. piano (scala a sinistra) di N. 4 camere e cucina, corridoio e piccola terrazza, d'affittarsi pel 15 Agosto Rivolgersi al portiere. 558

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere.

2a CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

OTTOMANE L. 25,00 fusto ferro, tutto nuovo garantito. Sofà coperti Satin per salotto L. 24,90. Poltroncine L. 12,75. Poltrone grandi da riposo L. 14,90. Si spediscono contro vaglia, V. Mauli, Via Tre Cannelle 9, Roma. 556

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio 83, p. p. 557

MILORD usato in ottimo stato nonchè un elegante cestina ultimo modello. Via della Lupa 24. 568

3a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	—	7,40	—	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	—	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	—	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	—	9,—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,45	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	6,—	—	—	11,55	16,30	18,10	—
Civitavecchia	—	7,40	11,30	15,—	17,5	21,50	22,17
Frascati	—	6,35	10,—	12,10	15,5	17,30	19,—
Anzio-Nettuno	—	6,18	10,15	—	17,50	—	—
Albano-Marino	—	6,45	9,20	12,30	15,20	18,35	—
Velletri-Terracina	—	6,18	—	11,47	15,30	17,50	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,6	10,—	—	17,28	—	—
Ladispoli Termini	7,26	13,35	—	—	—	—	—
Ladispoli Trastev.	7,45	13,51	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	8,40	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	18,45	23,—	—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	23,—	—	—
Milano	6,34	—	10,30	—	23,—	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,—	—	21,50	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	—	14,10	—	22,53	—
Tivoli	—	9,—	10,10	14,10	20,25	22,55	—
Civitavecchia	6,34	10,—	10,30	15,59	23,—	—	—
Frascati	6,55	8,55	12,45	18,20	21,33	22,10	—
Nettuno-Anzio	7,55	—	10,15	12,30	21,15	21,50	0,5
Marino-Albano	7,27	9,20	—	14,55	17,50	20,41	22,41
Velletri-Terracina	7,55	9,36	15,28	19,27	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,34	—	15,56	—	—	20,54	—
Ladispoli Trastev.	—	—	—	—	—	—	—
Ladispoli Termini	18,40	21,27	—	—	—	—	—

* Festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festivo
Roma p.	5,30	6,18	7,50	9,21	10,52	15,30	16,32	18,53	
Bagni a.	6,35	7,18	8,56	10,21	11,58	16,36	17,32	20,—	
Tivoli a.	7,12	7,54	9,33	10,58	12,42	17,19	18,11	20,37	
Tivoli p.	5,8	7,26	8,19	9,54	11,21	15,39	17,55	18,26	20,30
Bagni p.	5,39	8,—	8,56	10,31	11,59	16,36	18,36	19,9	21,36
Roma a.	6,44	9,—	10,2	11,37	13,4	17,49	19,36	20,5	22,22

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.

LEZIONI per esami promozione, riparazione Scuole Elementari, tecniche, normali. Lingua Francese, Inglese. Corsi per Segretari Comunali e Stenografi. Via S. Maria Maggiore N. 117 piano quarto. 544

GOVERNANTI, BONNES, Cuoche, Cameriere e donne di tutto servizio con buone referenze trovansi disponibili nell'accreditato Ufficio Toti e C., Piazza di Spagna N. 54 (presso Via Frattina). 569

COMPUTISTERIA E RAGIONERIA Lezioni di aritmetica commerciale, finanziaria; tenuta dei libri in partita semplice, doppia, logismografia. Dirigersi dalle 12 alle 14, Via Tor Millina, 22, piano primo. 570

SIGNORE TEDESCO dà lezioni di tedesco, Via Panisperna 37 mezzanino. 569

CERCASI GIOVANETTO di 15 anni per Ufficio Commissioni. Dirigersi Agenzia Toti e C., Piazza di Spagna 54-A. 568

BICICLETTA PNEUMATICA primaria fabbrica inglese, mezza corsa, raggi tangenti, nuovissima, completa accessori, vendesi occasione eccezionale: metà prezzo. Napoleone III, N. 75: portiere. Dalle 12 alle 16. 571

DISTINTA SIGNORA ITALIANA insegna la propria lingua e la francese, a domicilio, al seguente prezzo anticipato: due lezioni alla settimana L. 5 al mese; tre L. 10. Scrivere Signora N. N., fermo in posta, Roma. 562

LINGUA TEDESCA Federico von Warendorff, Via Margana 42, p. 1., professore in Collegi di Roma, rimane qui durante le vacanze. 545

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 29 p. 4 prima porta a sinistra. 594

CAMERIERA TEDESCA trentenne desidera impiegarsi presso famiglia o albergo. Stira benissimo, lavora da sarta per uomo e donna. Pratica viaggiare. Ottime referenze. Scrivere: S. S., fermo posta, Livorno. 567

MOLINI VENDESI Rigatrice smeragliatrice combinata ultimo sistema Hoerde per cilindri grano qualunque dimensione, con accessori in perfettissimo funzionamento nuovissima. Cambiavalute Rosati, Via Nazionale 181, Roma. 565

D'AFFITTARSI

BELLA CAMERA mobiliata, con finestre sulla via Panetteria, presso Tritone Nuovo, in distinta famiglia. Volendo anche pensione. Prezzo mite. Via Maroniti N. 32 piano 2. 569

CAMERA E SALOTTO anche due camere ben mobiliate d'affittarsi presso distinta famiglia Veneta. Via Nazionale 124 piano 3 angolo Corso. 554

DUE BELLE CAMERE vuote con comodo di cucina affittansi presso distinta famiglia, posizione centrale, esposizione amena, palazzo signorile. Rivolgersi Agenzia Centrale Via della Vite N. 67. 506

IN POSIZIONE CENTRALE vicino a Piazza Colonna, Via Porsetto N. 105 p. p., camere ben mobiliate, con ingresso libero. Prezzi moderati. 567

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato o camera e salotto o camere divise con uso cucina a prezzo di vuoto. Via S. Nicolò Tolentino N. 41 piano nobile. 571

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Aniene Grazie affettuose tua, ricambioti gentili espressioni. Possibile non possa ricevere miei scritti? Agosto impossibilitato assentarmi, rimando gita primi Settembre. Saluti affettuosi sempre tuo VITTORIANO. 568

Caramba Senza tuoi scritti dimenticasti completamente passò fra noi. Rinnovoti preghiera dirmi prestissimo vuoi venga vederti avendo ora mezzo essere soli senza tema. Milione b... 569

(57) Vostra condotta inqualificabile. Attendetemi domani giovedì immancabilmente non più tardi ore undici. Urgenza parlarvi senza di che non m'incomoderò nuovamente. 570

Suo disprezzo mi aveva profondamente offeso. Però credo alle sue parole, e le stringo la mano. Fra giorni partirò. Spero vederlo. P. 571

Pensiero Gioia immensa, saper tua ottima salute. Divertiti mio bell'angelo! unico tesoro, pensiero mio! Solleva con tuo scritto animo affranto di chi solo vive per te. Pensami, amami come t'amo. Ricordati che tutti hanno avuto il bene di vederti meno il tuo per sempre affezionato MUGHETTO. 570

Toscana Angelo mio, come sei bella, come amoti, sempre più. Ricevuto tua, tutto falso, nulla sanno, cercano farti parlare, fido sabato verrà porterà notizie. Amoti più della mia... se soffri, io sono torturato però mai dimenticherotti, morte soltanto potrallo. Comprendi che idolatroti! Tu dimenticherai, io mai. Scrivimi sempre, pregoti mani giunte. Se per te fu pazzia, per me amore eterno, se vuoi uccidermi dimmi che debbo dimenticarti, il mio cuore ama davvero, benchè non sia vesuviano: la vita mia è nelle tue mani, scrivi per carità, ti b... e non scordarmi. B. 570